IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D 20 ANNI

FREEPRESS n. 981

8-14 DICEMBRE 2022



CRONACA • SOCIETÀ • POLITICA • ECONOMIA • OPINIONI • CULTURA • SPETTACOLI • GUSTO • SPORT

COPIA OMAGGIO

ISSN 2499-9460

Reclam



CAMBIO SCUOLA

Dentro alle superiori: iscritti, cantieri, criticità e una guida su come scegliere



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

SEGUICI SU

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

i Freschissimi

CONAD

100% ITALIANO

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD

Visto in TV



CLEMENTINE DI CALABRIA SAPORI&DINTORNI CONAD
confezione 1 kg
1,69 €

100% ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ



PERE ABATE CONAD PERCORSO QUALITÀ
2,30 € al kg

100% ITALIANO



CAVOLO VERZA O CAPPUCCIO BIANCO
1,15 € al kg

100% ITALIANO

CONAD PERCORSO QUALITÀ



POMODORO COCTAIL DATTERINO CONAD PERCORSO QUALITÀ
1,45 € €/kg 5,80



FORMAGGIO ANGELICO DI MONTAGNA FRUTTI DI UN TERRITORIO
stagionatura minima 60 giorni
11,50 € al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD



PECORINO TOSCANO DOP SAPORI&DINTORNI CONAD
14,50 € al kg

CONAD



STRACCIATELLA CONAD
9,90 € al kg



GORGONZOLA GIM INVERNIZZI
12,90 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD

Visto in TV



PROSCIUTTO COTTO DI ALTA QUALITÀ CONAD
19,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI CONAD



MORTADELLA CON PISTACCHI SAPORI & DINTORNI CONAD
11,90 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ



FUSI E ANCHE DI POLLO CONAD PERCORSO QUALITÀ
4,90 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ

Visto in TV



PETTO A FETTE SOTTILI CONAD PERCORSO QUALITÀ
10,90 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ



BRACIOLE DI COPPA DI SUINO CON OSSO CONAD PERCORSO QUALITÀ
5,80 € al kg



SALSICCIA SOTTILE DI SUINO
6,90 € al kg



LE BIRBE AMADORI sfiziosi bocconcini con filetti di pollo panati, 300 g
2,90 € €/kg 9,67



CUORE DI MERLUZZO NORDICO
19,90 € al kg



CODE DI MAZZANCOLLE TROPICALI DECONGELATE
12,90 € al kg



CAPPESANTE ATLANTICHE FRESCHE 1/2 GUSCIO
18,90 € al kg

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDì 8 A MERCOLEDì 14 DICEMBRE 2022

L'OPINIONE



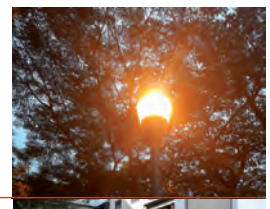
Caso automed: fare e poi spiegare non è una strategia vincente

di **Andrea Alberizia**

A chi si occupa di sanità dovrebbe essere chiaro che prevenire è meglio che curare. E invece la vicenda della riduzione delle auto medicalizzate in provincia di Ravenna (*vedi pagina 12*) pare dimostrare che il vecchio adagio non sia noto all'Ausl Romagna.
La nuova organizzazione delle automed è in vigore dall'1 dicembre. Ma la prima volta in cui un responsabile dell'azienda sanitaria ne ha illustrato pubblicamente i dettagli è stata la sera del 2 dicembre in un'assemblea cittadina a Lugo che era in programma da tempo per parlare di altri argomenti di sanità. Dopo due giorni di polemiche su social e testate, però, non si poteva evitare l'elefante nella stanza. (Breve nota a margine sul resto della serata: è parso più un convegno per specializzandi che un momento divulgativo ed è stato un po' bizzarro sentire più volte uno dei relatori dire che le sue slide erano incomprensibili...).
Il dg Tiziano Carradori ha spiegato la decisione sulle automed con il supporto dei numeri e della capacità di eloquio di cui non difetta. Può essere una decisione criticabile, come tutte, ma almeno è stata incorniciata in un contesto e non è sembrata una "follia" senza logica. Dopo l'illustrazione dello scenario, alcuni esponenti politici presenti in sala hanno ribadito una critica che sintetizziamo brutalmente: era meglio se ce lo facevate sapere prima e non a babbo morto. Il dg ha reagito così: «Sono un tecnico. A me spetta il compito di garantire un servizio di qualità ai cittadini che rispetti gli standard fissati. Grazie a una organizzazione diversa, per noi non diminuirà la qualità da due a una macchina, allora non c'era nulla da comunicare alla cittadinanza».
E in linea di principio, Carradori ha pure ragione. Ma non in un mondo in cui la scienza non ha ancora convinto i terrapiattisti. Se certe decisioni gestionali nella sanità non vengono spiegate – e a volte nemmeno basta – si genera paura. Il cittadino medio viene a sapere che si passa da due automed a una e pensa solo una cosa: "Moriremo tutti".
Il dg si è stupito che il sindacato Snami abbia contribuito a creare allarmismo. Carradori scopre ora il peso sindacale della categoria? Se i dati e le spiegazioni fornite il 2 dicembre fossero stati forniti 15 giorni prima (a mezzo stampa?), forse il comunicato dello Snami avrebbe fatto presa un po' meno sull'opinione pubblica. Anche perché gli stessi media avrebbero avuto più strumenti per maneggiarlo. Se all'Ausl si sentono dei tecnici deputati a gestire e non a comunicare – posizione comunque piuttosto discutibile –, possibile che nessuno dei 15 sindaci della Romagna Faentina e della Bassa Romagna abbia pensato che gestire in modo attivo e preventivo la comunicazione di questa vicenda avrebbe disinnescato in anticipo qualche polemica?

SOMMARIO

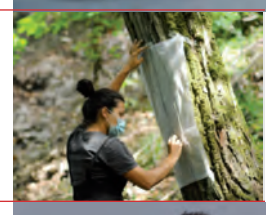
4 POLITICA
CARO BOLLETTE, SI RIACCENDONO I LAMPIONI



12 SANITÀ
UN'AUTO MEDICALIZZATA IN MENO SULLE STRADE



16 ARTE
LA MOSTRA DI SEVERI SULLA "FORESTA SACRA"



20 TEATRO
TUTTI GLI SPETTACOLI IN PROVINCIA



22 GUSTO
L'ECCELLENZA DEL SALE DI CERVIA



RD Autorizzazione Tribunale di Ravenna
n. 1172 del 17 dicembre 2001
Anno XXI - n. 981

Editore: Reclam
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312**
Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872 - commerciale1@reclam.ra.it
Amministrazione:
Alice Baldassarri,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Fausto Piazza**
Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Albert Bucci, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Alessandro Fogli, Francesco Farabegoli, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**. Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**. Illustrazioni: **Gianluca Costantini.** Progetto grafico: **Gianluca Achilli.**

Redazione:
tel. 0544 271068 - Fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Ma chi non cambia mai idea, in fondo?

di **Moldenke**

Sta succedendo una cosa bellissima a Ravenna. La giunta del Comune cambia idea.
Giustamente, perché solo uno stupido non cambia mai opinione, no?
Però ecco, una giunta con il suo sindaco in testa, forse forse dovrebbe cercare di essere un po' più cauta, prima di prendere decisioni (più o meno) impattanti sulla comunità che governano.
E invece, per esempio, prima è successo che: «Spegniamo i lampioni di notte per risparmiare sulle bollette». Poi, dopo due settimane di proteste: «Ok, ora li riaccendiamo, che non ci sono stati problemi, ma c'è gente che lavora di notte». Difficile prevederlo, in effetti, se sei assessore, che ci sia gente che lavora perfino di notte.
E ancora. Prima è stato detto che «i tempi sono cambiati e non è più il caso di far parcheggiare la gente gratis in centro a Ravenna per le feste di Natale». E poi, dopo le proteste dei commercianti in primis, è stato invece deciso di far parcheggiare gratis dalle 16.30, senza troppe dichiarazioni. Solo un "ecco a voi, pezzenti" rimasto a mezz'aria. La scorsa settimana è stato invece approvato il progetto del restyling dell'area spettacoli della Rocca Brancaleone e ci hanno detto che hanno cambiato idea, che non era poi una soluzione così geniale coprirla, come ci avevano invece gridato in faccia, su tutti i giornali, qualche anno fa, con tanto di plauso del Ravenna Festival. No, in realtà possono bastare due tribunette nuove: si può cambiare idea, in fondo, nella vita.

A questo punto dai, proviamoci: su cosa vogliamo far cambiare idea al Comune di Ravenna la prossima volta?
Parto io:
- La Tari, è davvero così fondamentale? Adesso poi che la raccolta differenziata la facciamo da soli, non è che si potrebbe eliminare? Facciamo un po' di casino?
Altre proposte, invece, potete inviarle alla mia attenzione a redazione@ravennaedintorni.it. Se interessanti vedrò di organizzare una marcia di protesta anch'io.

CONFESERCENTI Ravenna • Cesena
SCOPRI I SERVIZI
OGNI GIORNO CI IMPEGNIAMO PER DARTI SOSTEGNO E AFFIANCAMENTO CON TANTI SERVIZI.
COSÌ PUOI CONCENTRARTI SU CIÒ CHE SAI FARE MEGLIO, IL TUO LAVORO.

CARO BOLLETTE/1

Il Comune di Ravenna ci ripensa: i lampioni restano accesi di notte

Critiche e iniziative dell'opposizione
hanno portato al dietrofont
Il risparmio annuo previsto era un milione di euro

Dalla notte fra il 7 e l'8 dicembre sono ripristinati gli orari della pubblica illuminazione stradale nel comune di Ravenna applicati fino al 21 novembre. Quel giorno era entrato in vigore il provvedimento della giunta che stabiliva gli spegnimenti dall'1 alle 5 dal lunedì al venerdì; dalle 2.30 alle 5 il sabato, la domenica e i festivi. La giunta ha fatto dietrofront dopo appena due settimane. «Non abbiamo riscontrato particolari problematiche - afferma il sindaco Michele de Pascale -, ma abbiamo raccolto segnalazioni e preoccupazioni, soprattutto da parte di cittadini e cittadine che per ragioni di lavoro si trovano a dover circolare durante le ore di spegnimento. La rinuncia a qualche ora di pubblica illuminazione nelle ore centrali della notte si è dimostrata un'opzione dolorosa ma praticabile, in un quadro di esplosione dei costi energetici, non compensati dal Governo agli enti locali. Ritengo sia stata compresa, nelle sue ragioni, da larga parte della popolazione ravennate».



Secondo i calcoli di Palazzo Merlato, la bolletta 2022 della luce arriverà a 6,2 milioni rispetto ai 3,8 del 2021. La riduzione delle accensioni avrebbe garantito un risparmio di circa 1,1 milioni all'anno (230mila euro per questa parte finale del 2022).

Soddisfazione tra le fila dell'opposizione. I partiti di minoranza - dopo aver votato in consiglio a favore di una mozione per il contenimento dei costi che impegnava sindaco e giunta ad attuare misure di riduzione del servizio di illuminazione pubblica - hanno contestato la decisione organizzando anche una marcia il 2 dicembre (a lume di torcia) e avviando una petizione che ha raggiunto 500 firme e prosegue.

CARO BOLLETTE/2

Faenza cambia idea ancora prima di spegnere

Sono passate due settimane da quando la giunta comunale di Faenza ha deciso che i lampioni in strada si sarebbero spenti dall'1 alle 5 per risparmiare sulla bolletta ma ancora il provvedimento non è stato applicato e mai lo sarà. La maggioranza di governo locale infatti ha deciso che non verrà messa in atto la decisione. Ufficialmente il comunicato parla di «sospensione momentanea del provvedimento». «La decisione – si legge in una nota – è maturata in questi giorni alla luce di un quadro in continua evoluzione, in primo luogo la discesa dei costi dell'energia elettrica e la conseguente sostenibilità economica. Il calo delle tariffe consente di sospendere temporaneamente il provvedimento dall'impatto sociale più elevato».

CARO BOLLETTE/3

A Russi bonus di 250 euro alle famiglie bisognose

Il Comune di Russi ha deciso di destinare 30mila euro a favore di nuclei familiari per far fronte ai rincari dell'energia. Il contributo sarà pari al 70 percento del valore delle bollette di elettricità successive all'1 settembre 2022 e la somma massima erogabile è di 250 euro a nucleo familiare. Il contributo è destinato a chi ha Isee massimo di 20mila euro, con precedenza a chi è entro i 17mila. Il modulo di domanda è disponibile sul sito del Comune e va presentata entro le 12 del 30 dicembre a mano o via Pec. Per aiuto alla compilazione della domanda e per ulteriori informazioni 0544-587644.

MOBILITÀ

A RAVENNA LA GIUNTA CEDE ALLE PROTESTE: SOSTA GRATIS

Dalle 16.30 fino alla vigilia di Natale
A Cervia invece fino all'8 gennaio

Dopo la protesta delle opposizioni e delle associazioni di categoria, la giunta del Comune di Ravenna ha deciso di confermare anche quest'anno la gratuità per i parcheggi in centro, inizialmente non più prevista. Dal 9 al 24 dicembre tutti gli stalli blu, ad eccezione di quello di piazza Baracca, saranno gratuiti dalle 16.30. Bus gratuiti il 23 e 24 dicembre.
Provvedimento analogo ma più ampio a Cervia. Nel centro di Milano Marittima la sosta non si paga dall'8 dicembre all'8 gennaio a qualunque ora delle giornate in cui era previsto il pagamento (venerdì, sabato, domenica, festivi e prefestivi). Per quanto riguarda Cervia, già dal termine della stagione estiva i principali parcheggi sono gratuiti, in particolare quello di Piazza Andrea Costa, Piazza 25 aprile e gran parte del Piazzale della Resistenza.



ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Il X Congresso Nazionale approva l'agenda Asspi

Si è svolto a Ferrara nei giorni 18/19/20 novembre 2022 il decimo Congresso Nazionale Asppi. È emersa una forte preoccupazione per il deterioramento della situazione economica e sociale e per le ripercussioni che essa ha sui piccoli proprietari immobiliari, a fronte del quale si è deciso di richiedere a Governo e Parlamento:

- Di estendere alle famiglie la rateizzazione delle bollette energetiche per la parte dei costi eccedente l'ordinario, oggi prevista per le imprese;
- Di intervenire per assicurare lo sblocco della cessione del credito e una fase transitoria adeguata per i progetti relativi alle detrazioni fiscali del 110%;
- Di estendere la possibilità di ricorso alla cedolare secca per gli immobili destinati ad uso commerciale e ad uso diverso dall'abitativo;
- Di detassare gli affitti non riscossi relativi ai contratti ad uso commerciale o diverso dall'abitativo;
- Di prevedere l'abolizione o la drastica riduzione dell'IMU per gli immobili che hanno perso il loro valore commerciale in quanto invendibili o non affittabili;
- Di assicurare tempi ragionevoli e certi nelle esecuzioni di rilascio attraverso precise disposizioni agli organi periferici dello Stato;
- Di adottare provvedimenti di protezione sociale e welfare abitativo per prevenire e contrastare la morosità;
- Di estendere a tutti i comuni le agevolazioni fiscali previste per i contratti a canone concordati;

ASPPI ricercherà su questi obiettivi la condivisione delle forze sociali interessate e svilupperà una forte iniziativa nei confronti delle forze politiche e delle Istituzioni.

Ravenna - Viale Galilei 81/83
tel. 0544 470102
info@asppi.ra.it
Ravenna - Via Maggiore 74
tel. 0544 257013
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

CENTROSINISTRA

De Pascale vuole la parola "lavoro" nel nuovo nome del Pd

Al sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, è piaciuta l'idea lanciata dal collega di Bologna, Matteo Lepore, per cambiare nome al Pd inserendovi un riferimento al lavoro. «Abbiamo bisogno di una forza politica rinnovata che abbia come priorità la difesa del lavoro che c'è, la creazione di quello che manca e la pretesa che sia quello vecchio che quello nuovo siano equamente retribuiti, stabili, sani e sicuri. Le risorse per questi obbiettivi sono alla nostra portata con una fiscalità più giusta e più equa e una lotta serrata alle crescenti sacche di sfruttamento, con politiche industriali strutturali sugli altri fattori della produzione che aumentino radicalmente la produttività della nostra economia».

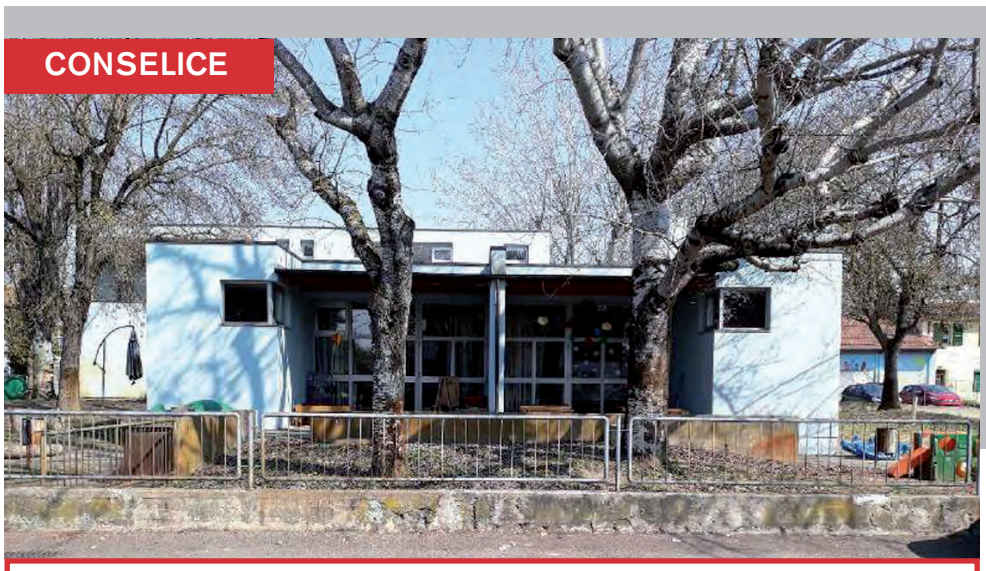
BAGNARA



FRANCONE SI FERMA AL BIS: NON SI RICANDIDERÀ

Con un lungo post su Facebook, il sindaco di Bagnara Riccardo Francone ha annunciato che non si ricandiderà alle prossime elezioni amministrative in primavera. Francone sta concludendo il suo secondo mandato ma per i piccoli centri (Bagnara è il più piccolo dei comuni ravennati con meno di 2.500 abitanti) ne è ammesso un terzo. In consiglio comunale dal 2004, prima in minoranza e dal 2009 in maggioranza, il professore di scuola superiore è stato vicesindaco fino al 2012 e poi primo cittadino.

CONSELICE



DAL PNRR AL COMUNE 840MILA EURO PER L'ASILO NIDO MAZZANTI

Il Comune di Conselice ha ottenuto un finanziamento di 840mila euro dal Pnrr per la ristrutturazione dell'asilo nido Mazzanti. Saranno rifatti i servizi igienico-sanitari e saranno aumentate le aperture sul cortile. Oggetto di rifacimento anche il miglioramento sismico, gli impianti elettrico e termoidraulico e tutte le finiture della struttura. La riqualificazione energetica avverrà attraverso la sostituzione degli attuali serramenti e con la realizzazione del cappotto termico.

LIDI

Approvati il secondo e terzo stralcio del Parco Marittimo: altri 11 milioni di euro

Mentre sono in corso a Marina di Ravenna e Punta Marina i lavori del primo stralcio - che dovranno essere pronti per la prossima stagione - la giunta del Comune di Ravenna ha approvato anche il secondo e il terzo del progetto esecutivo relativo agli interventi sugli stradelli retrodunali per la realizzazione del cosiddetto Parco marittimo. Nel secondo stralcio i lavori riguardano la parte sud di Casal Borsetti fino alla foce del fiume Lamone, la parte sud di Punta Marina, un breve tratto di Lido Adriano e Lido di Classe. Nel terzo stralcio ci sono Marina Romea e Porto Corsini. Interventi interamente finanziati con fondi Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per 11 milioni di euro (per un totale, considerando i quasi 6 milioni del primo stralcio, arrivati da un bando regionale) di oltre 17.

PESCA

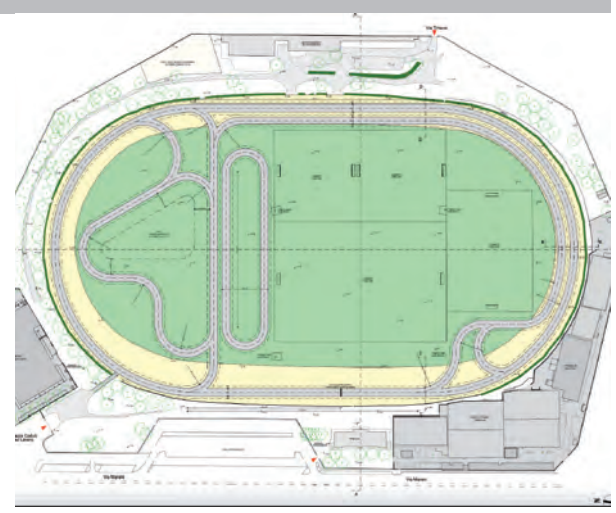
Ok alle vongole di piccola taglia

È arrivato il via libera dall'Unione europea alla proroga fino al 31 dicembre 2025 della deroga che consentirà all'Italia di pescare le vongole con taglia a 22 millimetri, contro i 25 imposti nel resto d'Europa. Il provvedimento entrerà in vigore il primo gennaio 2023. Il quadro regolatorio europeo per la pesca ha introdotto una taglia minima per le vongole del genere Venus di cui fa parte la specie Chamelea Gallina, pescata dai due consorzi presenti in Emilia-Romagna per una flotta complessiva di 54 imbarcazioni.
La Commissione ha già concesso la deroga per due volte per i periodi 2017-2019 e 2020-2022 e, a fine 2022, ha presentato un nuovo atto per prorogarla di altri 3 anni (periodo 2023-2025).
«Studi scientifici promossi dai consorzi – scrive la Regione Emilia-Romagna che si adoperata a lungo per ottenere la proroga alla deroga – hanno evidenziato che nell'Adriatico settentrionale, per le mutate condizioni climatiche e ambientali, questa specie di vongola difficilmente raggiunge la taglia minima di pesca di 25 mm pur mantenendosi una popolazione abbondante di vongole di taglia inferiore».

IMPIANTI SPORTIVI

Presentato il nuovo bike park in Darsena: due km di tracciato

Finanziato dal Pnrr con due milioni
Sarà la casa del ciclismo a Ravenna
Avvio lavori entro la fine del 2023



L'ambizione dichiarata è di creare una palestra del ciclismo. Il progetto del bike park all'ex ippodromo Candiano di Ravenna, finanziato con due milioni di euro del Pnrr, è stato presentato nei dettagli alle società ciclistiche. Lunghezza complessiva del tracciato di due km con cinque percorsi di lunghezze diverse (da 300 a 1.200 mt), area Mtb e Bmx nelle zone esterne alla pista, spogliatoi, fontanelle e nuova illuminazione. Sono queste alcune delle caratteristiche principali.

Ne dovrà uscire una piccola cittadella dello sport. Il progetto prevede il mantenimento dei campi da calcio e vedrà la realizzazione di una pista per il pattinaggio a rotelle e un percorso per il podismo. L'affidamento dei lavori è previsto per la primavera 2023 e l'avvio lavori per fine 2023.



TRA I BANCHI

Scuole superiori: iscritti in crescita, in calo chi sceglie i professionali

Dall'8 gennaio le domande di ammissione: saranno il 4,8 percento in più di un anno fa
In dieci anni gli istituti che preparano al lavoro hanno perso un terzo degli studenti

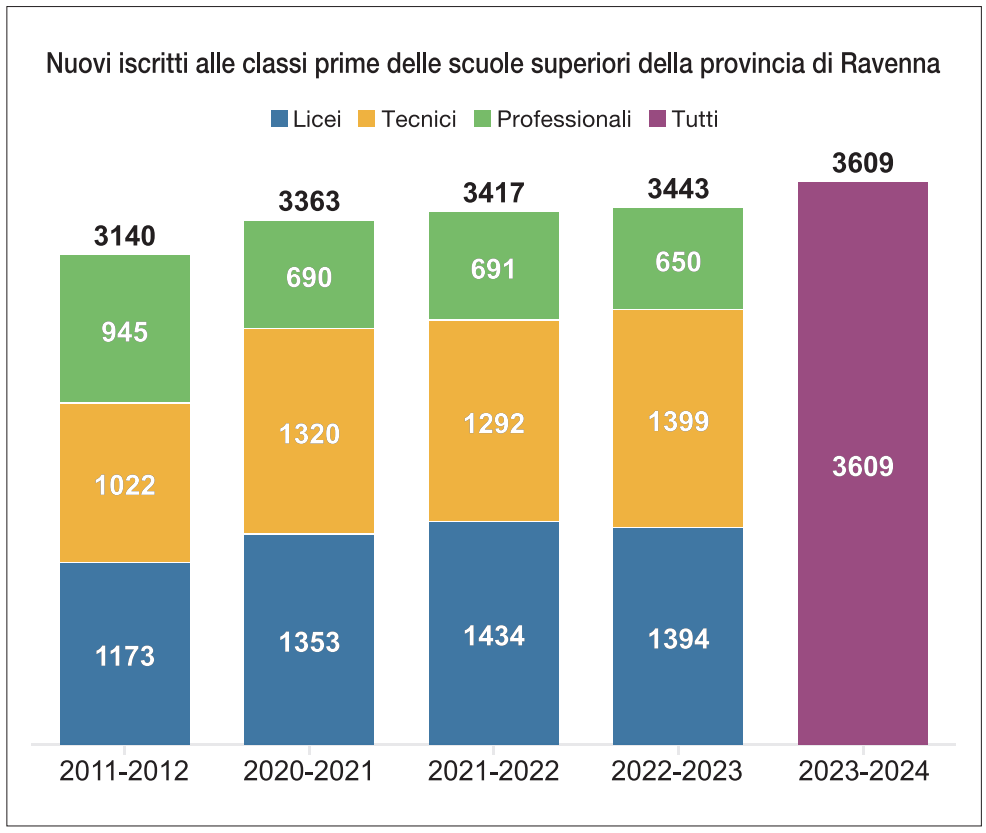
di Andrea Alberizia

L'8 gennaio si apriranno le iscrizioni alle scuole superiori per gli alunni che andranno in prima e ci sarà tempo fino alla fine del mese. In provincia di Ravenna sono attese 3.609 domande (corrispondenti agli alunni attualmente in terza media) che saranno il 4,8 percento in più di quelle presentate lo scorso gennaio. Se si considera che a giugno faranno la maturità 2.976 studenti, allora si può anche dire che la popolazione studentesca provinciale delle superiori aumenterà del 3,7 percento rispetto ai 16.986 odierni (se si aggiungono i 29mila nella fascia 3-14 anni si ottiene il totale di chi occupa un'aula in una delle duemila classi attive in provincia). Sono dati che provengono dalla Provincia, ente competente per gli istituti superiori.

«Lo scenario demografico ci dice che ancora per un paio di anni vedremo aumentare gli studenti delle superiori – spiega la consigliera provinciale Maria Luisa Martinez con deleghe a Istruzione e Edilizia scolastica –. Poi ci aspettano un paio di anni di stabilità e poi anche alle medie di secondo grado cominceremo a vedere il calo che già stiamo vedendo alle elementari».

Con il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Paolo Bernardi, osserviamo l'evoluzione delle scelte degli studenti. I 3.443 frequentanti la prima superiore nell'anno in corso sono così ripartiti: 18,9 percento ai professionali, 40,5 ai licei e 40,6 ai tecnici. «Negli ultimi anni abbiamo assistito a una riduzione della distanza fra tecnici e licei – spiega Bernardi –. Oggi siamo alla parità che è un dato quasi clamoroso per quello a cui eravamo abituati. Una motivazione si può trovare nel grosso impegno messo dalla Provincia per la promozione dell'istruzione tecnica che può produrre figure ambite dal tessuto economico locale».

Andando indietro di dieci anni la ripartizione era tutt'altra: 30 percento ai professionali, 33 ai tecnici e 37 ai licei. «Il dato che balza all'occhio è ovviamente il crollo delle iscrizioni ai professionali – continua Bernardi – che si verifica pur di fronte a un aumento del totale degli iscritti». Una possibile spiegazione, secondo il provveditore, sta nel percorso di riforma che ha riguardato questa fetta dell'istruzione: «L'utenza è un po' disorientata. E soprattutto c'è la concorrenza della formazione regionale. Mi spiego meglio: la scelta di un professionale è fatta di solito da chi vuole raggiungere l'adempimento dell'obbligo scolastico ma punta a entrare nel mondo del lavoro. È una possibilità alla fine del triennio ma a quel punto a molti sembra più logico iscriversi a un corso professionalizzante che è comunque di tre anni».



IL PROGETTO

LA DISPERSIONE OLTRE IL 10 PERCENTO, NASCE UNA RETE PER CONTRASTARLA

Dati ufficiali sulla dispersione scolastica a livello provinciale non ne vengono forniti (l'ultimo su base regionale risale al 2020 ed era il 9,3 percento) ma la consigliera provinciale Maria Luisa Martinez ritiene che nel Ravennate sia un numero superiore al dieci percento. Provveditorato e Provincia stanno promuovendo un progetto per contrastarlo. Il Pnrr ha stanziato fondi specifici per questo tema. «Abbiamo promosso la costituzione di una rete di scuole – spiega Paolo Bernardi – per investire una piccola percentuale di questi fondi in formazione di docenti per migliorare le capacità di orientamento. Il 90 percento della dispersione scolastica è legata a una scelta sbagliata. E allora riteniamo che se le scuole che hanno ricevuto questi fondi li mettono a disposizione anche di chi non li ha avuti per formare gli insegnanti delle scuole medie, ne possa derivare un beneficio per tutti».
Va ricordato che in Italia è obbligatoria l'istruzione impartita per almeno 10 anni e riguarda la fascia di età 6-16. L'adempimento dell'obbligo è finalizzato al conseguimento di un titolo di studio di scuola superiore o di una qualifica professionale triennale entro i 18 anni.

Al Callegari-Olivetti un bocciato su cinque

Alla fine dell'anno scolastico 2021-2022 la scuola superiore della provincia di Ravenna con la percentuale più alta di non ammessi all'anno successivo (leggi, bocciati) è stata il professionale Callegari-Olivetti a Ravenna con il 18,1 percento. All'estremo opposto dell'elenco invece il liceo scientifico Oriani con il 3,1.

LAVORI PUBBLICI

Piano straordinario di edilizia in aggiunta al Pnrr: in arrivo 30 milioni

Interventi soprattutto per le palestre: ampliate e più efficienti, per diventare utilizzabili anche dai cittadini

Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il 6 dicembre a Roma ha presentato un piano straordinario per l'edilizia scolastica. Ai 700 milioni di euro già stanziati dal Pnrr si aggiungeranno altre risorse per arrivare a un investimento complessivo da due miliardi, per due milioni di metri quadri: «Un terzo in più della superficie del Principato di Monaco», ha sintetizzato Valditara. Messa in sicurezza, riqualificazione, adeguamento sismico, antincendio, eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto riguarda la provincia di Ravenna gli interventi che rientrano in questo nuovo piano annunciato dal ministero sono tre per una spesa di 7,8 milioni.

Tra questi, la demolizione e ricostruzione della palestra dell'istituto professionale "Persolino-Strocchi" a Faenza (due milioni di euro). La nuova palestra sarà in grado di ospitare contemporaneamente due o tre gruppi classe e avrà caratteristiche, sia tecniche che funzionali, in grado di migliorare lo svolgimento delle attività di scienze motorie e di consentire un minor dispendio energetico. La soluzione prospettata consente inoltre uno sviluppo della fruibilità della palestra, in orario extrascolastico, da parte dell'utenza esterna.

Costerà tre milioni di euro l'ampliamento della palestra dell'istituto alberghiero di Cervia per arrivare a una dimensione tale da ottenere l'omologazione Coni (con campi da pallavolo, basket e calcio a 5). Oggi la scuola possiede una palestra di circa 155 mq, insufficiente sia per contenere campi regolamentari sia per ospitare tutte le ore di educazione fisica richieste dalla programmazione settimanale.

Al liceo classico "Alighieri" di Ravenna andranno 2,8 milioni per la demolizione della palestra (previo parere favorevole della Soprintendenza) e la costruzione di un fabbricato annesso ma indipendente che ospiterà due nuove palestre e i relativi servizi sufficienti per soddisfare il fabbisogno complessivo delle attuali 38 classi.

«Siamo particolarmente contenti – ha commentato il presidente della Provincia, Michele de Pascale – che il ministro abbia non solo accolto, ma anche ampliato la richiesta dell'Unione delle Province italiane di consentire il finanziamento di tutti i progetti per la realizzazione di palestre delle scuole superiori, destinando oltre 255 milioni per più di 170 interventi: si tratta di progetti già disponibili perché presentati ai bandi per i fondi Pnrr, ammessi ma non finanziati».

Sotto l'etichetta Pnrr erano già inclusi venti milioni di euro per le scuole della provincia. A Ravenna l'ampliamento del "Morigia" (una dozzina di aule e una palestra aperta alla cittadinanza) e il rifacimento della palestra del "Callegari-Olivetti". A Lugo l'ampliamento dell'istituto "Compagnoni" con aule e officine e la messa in sicurezza dello "Stoppa". A Faenza messa in sicurezza dell'Itp "Bucci" in via San Giovanni Bosco, il liceo in via Pascoli, il completamento del cantiere allo scientifico.

AIUTI

Bonus libri dalla Regione a cinquemila famiglie

In provincia di Ravenna sono 4.915 gli studenti di medie e superiori che nell'anno 2022-23 hanno beneficiato di un bonus regionale per l'acquisto dei libri riservato alle famiglie con Isee inferiore a 16mila euro. L'importo è stato in media di 140 euro a testa per un totale di 700mila euro. A livello regionale è andato a 56mila alunni.

OFFERTA DIDATTICA

Tre nuovi corsi dopo le medie: liceo musicale, viticoltura e biotecnologie sanitarie

L'Ufficio scolastico ha dato parere favorevole a condizione di organico docente invariato e buon numero di iscrtti



Il liceo musicale partirà all'Artistico "Nervi-Severini": nella foto con il preside Gianluca Dradi gli otto studenti recentemente premiati alla prima edizione del concorso artistico promosso dal gruppo sanitario Ravenna 33

La proposta delle scuole superiori in provincia di Ravenna si arricchisce di tre nuovi corsi. Due su Ravenna e uno su Faenza, due a partire dal prossimo anno scolastico 2023-2024 e l'altro da quello successivo.

L'istituto agrario "Perdisa" di Ravenna punta a soddisfare una richiesta dal mondo vinicolo con un percorso in "Viticoltura ed enologia".

L'istituto tecnico "Oriani" di Faenza ha accolto la richiesta di attivazione di un percorso in "Biotecnologie sanitarie" pervenuta dalle imprese faentine del settore biomedicale e dai percorsi universitari faentini in ambito medico sanitario.

Al liceo artistico "Nervi-Serverini" di Ravenna nasce l'indirizzo musicale dal 2024-2025. Questa richiesta giunge da tempo dal territorio, in particolare dalle famiglie con figli frequentanti tre scuole medie con lo stesso indirizzo, dalla Fondazione del Ravenna Festival e dall'istituto superiore di studi musicali "Verdi" che da gennaio 2023 sarà statizzato. Con l'istituzione del liceo si completa la filiera formativa statale dell'insegnamento musicale. In attesa di settembre 2024, la scuola acquisterà nuovi strumenti musicali e i locali verranno ristrutturati.

Il consiglio provinciale, riunitosi nella seduta del 28 novembre, ha approvato all'unanimità il piano dell'offerta di istruzione delle scuole secondarie di II grado. Le tre proposte hanno già ricevuto il parere positivo dell'Ufficio scolastico provinciale. La condizione posta è quella di avviare i nuovi percorsi ad organico invariato con un numero di iscritti sufficientemente alto, tale da mettere le classi al riparo da successivi ridimensionamenti.

L'insegnamento del mosaico è a rischio

Il sindaco Michele de Pascale e il dirigente scolastico Gianluca Dradi hanno inviato una lettera aperta al ministro dell'Istruzione e del merito Giuseppe Valditara sul tema dell'insegnamento del mosaico al liceo artistico "Nervi-Severini" di Ravenna: non esiste più un indirizzo di studio del mosaico riconosciuto dal ministero, così come non esiste una classe di concorso specifica per docenti in mosaico nel contesto della scuola secondaria di secondo grado.

Il sindaco e il dirigente propongono due soluzioni alternative in grado di mantenere in vita la preziosa esperienza in corso al liceo artistico.

La prima: l'istituzione di un'apposita classe di concorso per l'insegnamento del mosaico, con relativa specifica graduatoria.

Oppure la seconda: l'introduzione di un dispositivo per assicurare che, nel momento in cui all'istituzione scolastica debba essere assegnato un docente destinato alla sezione in cui si insegna mosaico, dalla classe di concorso di discipline pittoriche sia individuato chi è in grado di documentare (ad esempio attraverso specifico diploma Afam) il possesso di competenze nell'arte musiva".

NOVITÀ

CORSO CAMBRIDGE: MATEMATICA E SCIENZE ANCHE IN INGLESE

Allo Scientifico di Ravenna 200 ore in più in tre anni

L'insegnamento di Matematica e Scienze anche in lingua inglese per i primi tre anni è la caratteristiche che definisce il corso Cambridge in partenza il prossimo anno scolastico 2023-24 al liceo scientifico "Oriani" di Ravenna. La scuola, grazie a un percorso di certificazione, è diventata sede di certificazioni internazionali Cambridge Igcse, prima e unica della provincia di Ravenna.

Il programma delle due discipline in lingua straniera viene integrato con l'ausilio di libri di testo appositi e la compresenza di un esperto madrelingua secondo il quadro orario seguente: per il primo anno un'ora in più di matematica, di scienze e di inglese; per tutto il secondo anno un'ora in più di matematica e una di scienze; al terzo anno un'ora in più di scienze alla settimana. Il potenziamento raggiunge il totale di 99 ore il primo anno, 66 il secondo e 33 il terzo. Cambridge International fornisce i programmi, i materiali didattici e le prove d'esame per preparare e testare gli studenti.

Il titolo di studio conseguito al termine dei cinque anni sarà comunque la maturità scientifica, con un attestato specifico che certifica la frequenza di un corso potenziato.

Il corso sarà illustrato nei dettagli in occasione dell'open day di sabato 14 gennaio.



LAVORATORI

Personale scolastico verso lo sciopero: «Nella Finanziaria ci sono solo tagli»

Manifestazione il 16 dicembre. Cgil e Uil lamentano il mancato utilizzo del Pnrr per stabilizzare i precari e nessun riferimento all'organico Covid: «Si rischia la riduzione degli istituti»



Ci sarà anche il comparto scuola allo sciopero del prossimo 16 dicembre per dire no alle "classi pollaio", all'algoritmo per l'assegnazione delle supplenze, all'autonomia differenziata, e sì al completamento del Ccnl 2019-21, alla reintroduzione della "scala mobile", al potenziamento degli organici docenti e Ata.

«Purtroppo non arrivano buone nuove dalla Finanziaria in fase di approvazione – afferma Sara Errani, segretaria provinciale Flc-Cgil –. Non sono previsti finanziamenti ma solo tagli, un po' come per il comparto sanità. Si profila quindi un dimensionamento degli istituti che, con le nuove norme, passerebbero da 8.136 a 6.885 a livello nazionale. In provincia di Ravenna è ancora presto per dire cosa cambierebbe, proprio in questi giorni ci stiamo organizzando per fare alcuni conteggi. Ma è certo che le scuole sottodimensionate potrebbero presto scomparire. Verrebbero tagliati circa 1.400 stipendi tra dirigenti, insegnanti e personale vario». Nella nuova riforma, definita ironicamente a "costo zero", non si fa poi menzione del cosiddetto "organico Covid" che, durante la pandemia, era stato particolarmente utile. «Avevamo chiesto che fosse messo a regime – precisa Errani –, invece non se ne fa più menzione, come se il Covid non ci fosse più. Nessuna delle nostre richieste è stata ascoltata dal nuovo governo».

«La scuola deve tornare al centro dell'interesse – chiede Fabio Tommasoni, rieletto di recente segretario generale Uil Scuola Ravenna –. Malgrado il rinnovo contrattuale, la situazione è assolutamente grave e urge una soluzione ai tanti problemi, frutto di un ventennio di politiche fallimentari. La scuola non deve essere vista come un costo ma come una risorsa su cui investire perché ne va del domani dei nostri ragazzi che meritano un'istruzione di qualità. Il problema delle "classi pollaio", sovraffollate, non è correlato solo alla sicurezza, ossia al difficile rispetto delle norme, ma all'apprendimento. Si lavora bene in classe con 15, al massimo 18/20 alunni, anche perché c'è la correlata questione degli studenti disabili alle superiori che richiede un certo numero di docenti di supporto. Non possiamo, infatti, pensare di fare scuole "ghetto"». Le aspettative di chi sognava un forte investimento sul personale grazie al Pnrr, in modo da risolvere il precariato e da creare nuovi posti di lavoro, sono state disattese. Tanto più che nella nuova Finanziaria si parla solo di dimensionamento nell'ottica della razionalizzazione. «Attualmente abbiamo 44 scuole a Ravenna – ricorda Tommasoni – ma il rischio è passare presto a 40, sacrificando in particolare quelle più decentrate al mare o nel forese, con un grave danno per la qualità dell'insegnamento. In Italia abbiamo gli stipendi più bassi d'Europa e c'è da chiedersi: perché un giovane dovrebbe ambire a tale professione se dopo anni di studi e di prove infinite si troverà a prendere 1.400 euro al mese?».

Uil Scuola sta poi promuovendo una raccolta firme per opporsi all'autonomia differenziata che porterebbe a scuole di serie A o di serie B in giro per l'Italia. In ultima istana va contrastata, secondo Uil, la tendenza a trasformare le scuole secondarie in centri professionali: va bene guardare al mondo del lavoro, ma non si possono per questo sacrificare le materie generaliste per offrire a tutti un certo grado di alfabetizzazione.

Roberta Bezzi

TRIBUNALE

STUDENTESSA INSULTATA, PROF CONDANNATA

Pena di 2.250 euro per una 60enne del classico

Una studentessa scoppia in lacrime dopo un 3 preso nell'interrogazione in Storia e chiede spiegazioni, la professoressa sbotta e la ricopre di insulti: "Carogna, parassita, maleducata. È meglio se stai a casa a farti mantenere dai genitori invece di scaldare la sedia a scuola. Se ti ritroverò in classe farò in modo di farti passare un anno da incubo». È la sintesi di quanto accaduto in un'aula del licelo classico di Ravenna il 4 giugno 2021. La vicenda ha avuto un epilogo giudiziario nei giorni scorsi, raccontato dai quotidiani locali: la docente ha ricevuto un decreto penale di condanna di 2.250 euro per abuso di mezzi correzione (a cui non si è opposta per evitare un dibattimento pubblico), al quale si sommano le spese processuali. Secondo la ricostruzione della vittima, quell'interrogazione era arrivata dopo un periodo di rapporti tesi fra le due. Il voto basso aveva stupito i compagni. L'alunna aveva chiesto spiegazioni e in risposta ne aveva ottenuto una nota in cui veniva accusata di non accettare le valutazioni. La ragazza ha ritenuto la sanzioni disciplinare ulteriormente vessatoria e si è opposta. Le grida di reazione dell'insegnante sono arrivate nei corridoi e hanno attirato in classe la vicepreside che ha chiuso la diatriba. Qualche giorno dopo la presentazione della querela.

CHI PUÒ DÀ
CHI NON PUÒ RICEVE

Un modo per contribuire in piena libertà. Semplice, efficace e senza dispersioni.
Un volontariato che crea ricchezza sostenendo i più deboli.

mcdue.ra.it

piatto sospeso

iniziativa di economia solidale
per il contrasto alla povertà alimentare

*il gruppo **Ecologia di Comunità** nato in sintonia e con il contributo del Comune di Ravenna, raccoglie diverse associazioni di volontariato. **RavennaFood** progetto ravennate di CheftoChef emiliaromagnacuochi, che fa parte di Ecologia di Comunità, riunisce le più attente imprese ristorative, di produzione e di distribuzione alimentare di qualità del nostro territorio.*

progetto Ravenna food · chef to chef emiliaromagnacuochi · progetto Ecologia di Comunità · Slow Food Ravenna

€10 o multipli…

acquistando uno o più ticket del valore di 10 euro

interamente utilizzati per **regalare un pranzo** alle persone che si trovano in difficoltà, indicate ed individuate dal sistema di assistenza ravennate, affiancando e collaborando con le **Comunità che ogni giorno distribuiscono pasti e prodotti.**

…alle imprese ristorative…

Alexander
Borgo San Rocco
Altromercato
Ravenna e Russi
Akâmì Casa&Bottega
Darsena PopUp
Az. Agr. Pelloni
Glorie di Mezzano
Babaleus
Vicolo Gabbiani
Bagno Oasi
Marina di Ravenna
Circolo Aurora
Via Ghibuzza
Coop. Stadera
Via Cesari
Cucina del Condominio
Via Oberdan
Fulèr
Parco Rocca Brancaleone
Laboratorio 81
Via Faentina
La Bottega di Olivia
Via Maggiore
La Fornarina Akamì
Via di Roma
L'Insolito Ristorante
Russi
Mercato Coperto
Piazza Costa
Miccoli Enogastronomia
P.zza del Popolo/Unità d'Italia
Molinetto
Punta Marina
Osteria dalla Zabariona
Via Argentario
Piadineria Mosaico
Via Argentario
Radici cucina e cantina
Via Mentana
Saperi e Sapori
Via de Toma
Villaggio del Fanciullo
Via 56 Martiri

…per le Comunità

un pasto buono e sano per i nostri concittadini

Avvocato di Strada
di Ravenna
Caritas Diocesana
di Piazza Duomo Ravenna
Caritas Diocesana
di Russi
CittAttiva
di via Carducci
Housing First
il Solco di Ravenna
Mensa di Fraternità
del borgo San Rocco
Ora e sempre resistenza
di Piangipane
Progetto Crescita
il Solco di Via Oriani
Re dei Girgenti
di via Mangagnina

L'ESPERTO

Guida pratica su come scegliere la scuola superiore: «Analizzare le competenze dei figli e gli orari con le materie Senza pensare al lavoro: loro non avranno problemi...»

I consigli dello psicologo Casadei, da vent'anni nel campo dell'orientamento: «Non chiedete ai ragazzi l'impossibile»

di Luca Manservisi





Iacopo Casadei

«Una ricerca dice che un bambino sorride 300 volte al giorno, mentre un adulto solo 11. Ecco, la domanda che faccio ai genitori è proprio questa: quanto volete vederlo sorridere, vostro figlio, alle superiori?». A chiederlo, nel corso di conferenze che tiene abitualmente anche nelle scuole della provincia di Ravenna, è lo psicologo cesenate Iacopo Casadei, che si occupa da vent'anni di orientamento scolastico e professionale.

«Siamo tendenzialmente sempre pessimisti - continua, completando il ragionamento - mentre quando si parla di superiori diventiamo invece improvvisamente ottimisti, pensiamo che tutto potrà andare meglio, senza considerare oggettivi fattori ostacolanti. Spesso capita che la famiglia dia un valore alla scuola, senza capire però qual è il limite del ragazzo, pensando che il meglio per lui sia quella determinata scuola, appunto, mentre in realtà il meglio per lui sarebbe non chiedergli l'impossibile».

Cosa si aspettano genitore e figlio, quando partecipano ai suoi incontri?

«Entrambi hanno l'obiettivo di arrivare alla scelta migliore possibile, ma ci sono difficoltà che si ripetono e non aiutano. In primis, è difficile valutare le risorse che il ragazzino ha da spendere nelle superiori e per il ragazzino stesso non è facile autopercepirsi. Si tratta quindi di una decisione che va presa insieme, è una scelta di famiglia, non del ragazzo, anche perché i veri interessi maturano dai 16 anni in su. In Europa scelgono generalmente il proprio futuro a quell'età e sono d'accordo con chi critica il sistema scolastico italiano, che obbliga invece a farlo a 13 anni. Oltretutto abbiamo a che fare con una generazione cresciuta con astinenza scolastica, a causa Covid: sono un po' più bambini, più immaturi, devono ancora crescere».

Quali sono i consigli pratici da dare alle famiglie?

«Tenere conto delle competenze scolastiche del ragazzo, sfruttando magari questi giorni anche per metterlo alla prova, se qualcosa non ci convince, dal metodo di studio alla maturazione. Non esiste una scuola migliore o peggiore: la scuola in realtà è un abito, che va indossato a seconda delle proprie caratteristiche. Scegliere una scuola in linea con le competenze dell'allievo permette anche di far maturare meglio le cosiddette competenze trasversali, come imparare a gestire lo stress. Per farlo bisogna scegliere una scuola equilibrata per il suo rendimento, né troppo stressante, ma neanche troppo in discesa».

Ma le famiglie conoscono le scuole superiori?

«Non molto, sto notando. Spesso si fanno trascinare da pregiudizi. E i ragazzi prendono in maniera troppo emotiva gli open day, che magari sono stati carini, ma non rappresentano la realtà. Il mio consiglio è di analizzare attentamente il quadro orario di ogni scuola, per capire poi quali sono le materie effettivamente con più ore, per cui i ragazzi dovranno passare più tempo sui libri».

Quanto si dovrebbe tenere in considerazione il cosiddetto sbocco professionale, quello che vorrebbero fare i ragazzi "da grandi"?

«La generazione dei 2009, in particolare, quella che in queste settimane deve scegliere le superiori, è nata a ridosso della grande crisi e tutti gli studi ci dicono che non avrà il problema del lavoro. Per una questione innanzitutto statistica: sono pochi, a fronte di generazioni di 50 e 60enni che gli lasceranno il posto: si sta aprendo un'autostrada sul mercato di lavoro. Questo aspetto quindi non dovrebbe incidere nella scelte delle famiglie, così come non si dovrebbe dare troppo valore a interessi professionali labili, del tipo "voglio fare l'avvocato perché mi piacciono le serie-tv poliziesche"...».

E l'attività sportiva?

«Io considero lo sport molto formativo, così come lo possono essere naturalmente la musica o il teatro. Credo sia necessario coltivare il talento sportivo, che spesso significa molte ore di allenamento e sacrifici. In questo caso il mio consiglio è di forzare meno dal punto di vista scolastico, non chiedere ancora una volta l'impossibile ai propri figli. E quindi se si decide di mettere al primo posto lo sport è giusto fare una scelta sulla scuola coerente. Se invece si punta prioritariamente sulla scuola, bisognerà ahimè saltare qualche allenamento...».

LO STUDIO

Occupazione e rendimento universitario: a Faenza gli istituti con numeri migliori

Il rapporto Eduscopio della Fondazione Agnelli premia Bucci e Torricelli-Ballardini

La Fondazione Agnelli ha pubblicato da poco pubblicato, come ogni anno, lo studio Eduscopio: la classifica annuale dei migliori istituti superiori italiani che meglio preparano all'Università o al lavoro dopo il diploma.

In provincia di Ravenna c'è la doppietta di Faenza. L'istituto tecnico industriale Bucci di Faenza è al primo posto per opportunità di lavoro, con un'attesa media di meno di due mesi per il primo contratto dopo il diploma, mentre il liceo scientifico Torricelli-Ballardini di Faenza è ancora all'apice per rendimento universitario.

I ricercatori del report hanno analizzato i dati di circa 1,3 milioni di diplomati italiani dal 2017 al 2019): numero di esami e media dei voti al primo anno universitario e, per gli istituti tecnici e professionali, anche il tasso di occupazione e coerenza fra studi fatti e lavoro trovato.

Tra i licei la medaglia d'oro per il classico va al Trisi-Graziani di Lugo, per lo scientifico invece la spunta il Torricelli-Baldini di Faenza. Scientifico scienze applicate: in testa resta l'Oriani di Ravenna. Scienze Umane: ancora il Torricelli-Ballardini al primo posto. Il linguistico premia il Ricci Curbastro di Lugo.

Capitolo tecnici. Ragioneria: in prima posizione si piazza l'Oriani di Faenza. L'Itis Oriani di Faenza rosicchia due piazzamenti e svetta.

Ai professionali domani l'alberghiero di Cervia: tre studenti su quattro che non vanno all'università trovano un posto entro due anni dal diploma (complice anche la grande richiesta di queste professioni). La sezione specifica dell'Itp Bucci di Faenza primeggia nella graduatoria per industria e artigianato: chi lavora entro due anni è l'85 percento.

Sul sito eduscopio.it maggiori dettagli per ogni scuola della provincia e d'Italia.



ISTITUTI PROFESSIONALI/2

Non si trovano elettricisti e idraulici: Cna e Confartigianato promuovono la Pescarini

Elettricisti e idraulici non si trovano. E le associazioni di categoria degli artigiani di Ravenna provano a promuovere le iscrizioni alla scuola di arti e mestieri Angelo Pescarini, l'unica accreditata in provincia per la formazione qualificata nei settori dell'impiantistica e termo-idraulica con corsi gratuiti rivolti ai giovani dai 15 ai 18 anni, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e dal Fondo Sociale Europeo.
Confartigianato e Cna hanno coinvolto la Pescarini nel suo ruolo di ente formatore. Questo ha portato alla realizzazione di un video promozionale (che verrà diffuso sui social e proiettato in tutte le occasioni di orientamento) girato all'interno della scuola dal titolo "Orizzonti green: new generation & new technology", che mostra attività didattiche, le strumentazioni presenti e come queste saranno facilmente spendibili nel mercato del lavoro.
La Pescarini conta tre sedi operative (Ravenna, Faenza e Lugo) dotate complessivamente di 19 laboratori tecnici e 24 aule didattiche, tra cui un laboratorio di domotica e uno di Plc (Programmable Logic Controller). Nel periodo dal 2017 al 2022 la media di impiantisti termo-idraulici ed elettrici qualificati è di 56 all'anno, per il 2023 se ne prevedono 79. Grazie alla rete di relazioni con le aziende e all'associazionismo del territorio, la media annuale degli allievi qualificati alla Pescarini che vengono assunti stabilmente è stata superiore all'80 percento.

In centro a Faenza un negozio con i prodotti (e gli studenti) del "Persolino-Strocchi"

È stata inaugurata in centro a Faenza (piazza della Libertà 16), la nuova sede di Saw, il negozio formativo di Cefal gestito dagli allievi del Centro di formazione professionale. Tra le tante eccellenze a km zero realizzate dall'azienda agraria Persolino, è possibile acquistare i vini della cantina didattico sperimentale "Leonardo da Vinci", conserve e articoli di erboristeria.
Nei locali di Saw, non a caso acronimo di Students At Work, oltre agli studenti dei corsi professionali Cefal saranno impegnati, nell'ambito delle attività legate ai Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), anche gli alunni del "Persolino – Strocchi", che dopo aver seguito, durante le attività didattiche, le varie fasi del processo produttivo nonché le attività legate alla promozione grafica e pubblicitaria e alla gestione aziendale, hanno così modo di mettere in pratica anche le competenze relative alla commercializzazione del prodotto. Al centro del progetto, possibile grazie alla collaborazione tra Cefal, "Persolino-Strocchi" e Amministrazione Comunale, che mette a disposizione i locali, è dunque la formazione dei ragazzi.

ISTITUTI PROFESSIONALI/1

Alla Callegari «tanta umanità» E ora gli studenti sospesi vanno ad aiutare alla Caritas...

Ne parla la nuova dirigente scolastica: «Laboratori e teatro per arginare la vivacità. Tutti dovrebbero insegnare qui almeno per un anno»


Il recente open day dell'Olivetti-Callegari

«Credo che tutti i professori dovrebbero insegnare per almeno un anno in un istituto professionale». A dirlo è la nuova dirigente scolastica dell'Olivetti-Callegari di Ravenna, Antonia Sallustio, con alle spalle 30 anni di insegnamento, la maggior parte proprio nei professionali, stanca dei pregiudizi che pesano su quella che viene spesso considerata come una Cenerentola tra le scuole superiori. «Ho sempre amato insegnare in questi contesti: i ragazzi sono sempre gli stessi, alle prese con problematiche legate all'adolescenza, ma qui la composizione è realmente eterogenea e hai a che fare anche con una provenienza socio-culturale svantaggiata, con famiglie non sempre presenti. Ma anche con tanta, tanta umanità. Qui si lavora davvero sul piano relazionale e motivazionale».

Gli istituti professionali sono stati coinvolti da tre riforme nel giro di una decina d'anni, volte in particolare ad abbassare il tasso di dispersione, solitamente molto più alto rispetto alla media delle altre scuole. «Ora ci concentriamo in particolare nel biennio, per fare in modo che la bocciatura sia l'*extrema ratio*. Il primo anno è quasi come fosse un primo quadrimestre. In ogni classe ci sono diversi tutor che hanno un ruolo simile a quello di un allenatore di calcio: devono motivare e stimolare gli studenti, relazionarsi con le famiglie. Ogni ragazzo poi, qui ha un proprio progetto formativo individualizzato, un proprio percorso che lo accompagna per cinque anni, in modo da rimodulare le ore sulla base delle proprie carenze e delle proprie aspettative. Le riforme hanno anche aumentato le ore di laboratorio nei nostri istituti, che diventano così come una sorta di laboratorio permanente di formazione, molto vicino al mondo del lavoro, con i progetti di alternanza che partono già dal secondo anno. Tutto questo - continua la preside - ha avuto sicuramente effetti positivi».

A pesare in un ambiente così inclusivo - come sottolinea la dirigente - è però anche l'aspetto comportamentale. «Di fronte a molte note e provvedimenti di sospensione, ci siamo chiesti come poter incidere - continua Sallustio - e abbiamo deciso di puntare sulla formazione anche dei docenti, su sportelli di ascolto, su convenzioni con enti esterni. Abbiamo per esempio stretto accordi con il Comune e la Casa delle Culture per gli studenti stranieri, utilizzando mediatrici linguistiche, così come con la Caritas, sulla scia di quanto detto dal ministro Valditara sui lavori socialmente utili per i "bulli". Quando i ragazzi del nostro istituto vengono sospesi, se c'è il consenso della famiglia, ora intraprendono un percorso di supporto alla Caritas. In alternativa predisponiamo progetti scolastici su temi di educazione civica, per far capire loro dove hanno sbagliato».

E i cellulari? «Stiamo cercando di porre un freno, perché altrimenti è complicato ridurne l'utilizzo: in alcune classi in seguito a provvedimenti disciplinari vengono consegnati direttamente all'ingresso, in una cassetta portavalori. Ora stiamo procedendo con la modifica in questo senso del regolamento d'istituto, per estendere la prassi in tutte le classi».

Per frenare la vivacità dei ragazzi, in particolare nel biennio, la dirigente ha introdotto anche laboratori di teatro. «Proprio adesso c'è un'attrice in aula magna che lavora sull'emotività...». E da gennaio ne partiranno altri, dedicati anche alla danza, alla scrittura creativa, allo sport.

Perché scegliere un professionale? A chi si rivolte il Callegari-Olivetti? «Purtroppo spesso in fase di orientamento non veniamo presi in considerazione, ma in questo periodo sono subissata di richieste di famiglie che hanno iscritto i loro figli al liceo o in un istituto tecnico e vogliono venire al professionale, dopo le prime difficoltà. Io cerco di accogliere tutti, ma non è semplice e non è questo il percorso giusto. La nostra è una scuola completa a cui guardare dopo le medie, con due indirizzi *(manutenzione e servizi commerciali, ndr)* che svariano dal turismo all'amministrazione condominiale, in grado di formare figure professionali di cui c'è necessità sul territorio. I numeri ci dicono che i ragazzi del professionale non hanno problemi a trovare lavoro: il 60 percento dei nostri studenti viene assunto entro un anno dal diploma. La nostra poi - conclude la dirigente - è una scuola davvero inclusiva, dove anche i ragazzi disabili o con problematiche trovano la loro strada e possono sperimentare attività lavorative».

La Callegari-Olivetti è anche tra gli istituti che riceveranno maggiori finanziamenti dal Pnrr. «Ci stiamo riunendo in queste settimane per definire i progetti per cui verranno utilizzati. Verranno seguiti in generale due percorsi, uno per combattere la dispersione scolastica, l'altro sulla transizione digitale e il rinnovo di aule e laboratori. Si tratterà di una più generale modernizzazione degli ambienti scolastici, con laboratori e classi che si dovranno fondere in un ambiente unico, all'insegna delle connessioni digitali».

Luca Manservisi

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DALL'8 ALL'11 DICEMBRE
ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Garibaldi 7 (S. Alberto) - tel. 0544 528110.

DAL 12 AL 18 DICEMBRE
DEL PORTICO via Corrado Ricci 17
tel. 0544 212614;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
CARIOLI via Epaminonda Farini 83 (S. Pietro in Vincoli) - tel. 0544 551007.

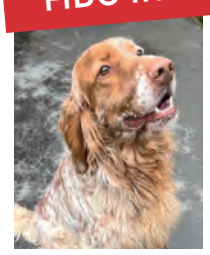
+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info **www.farmacieravenna.com**

FIDO IN AFFIDO



ELIO

Elio è un giovanissimo ospite del canile di Ravenna, due anni appena. È super coccolone, socievole, tanto desideroso di una famiglia. È anche già abituato al guinzaglio e in canile non ha mostrato problemi di inserimento con altri quattrozampe. È pronto per un percorso di affiancamento e conoscenza reciproca... Dategli una chance, diventerà il vostro migliore amico per sempre! Chiamate lo 0544 453095 per conoscerlo!

ADOTTAMICI



SELINA

Questa cucciola di due mesi e mezzo (nata in settembre 2022) aspetta con ansia la telefonata della persona speciale che la vorrà adottare! Chiamate il 340 8961224 per conoscerla!

RAVENNA
via Faentina 212/C
tel. 0544 1881280

APERTO
TUTTI I GIORNI
8:30-20:00

Z&H STORE

RICHIEDI GRATUITAMENTE
LA NOSTRA FIDELITY CARD



5 € =
1 PUNTO

100 PUNTI =
15 € DI SCONTO

ABBIGLIAMENTO - SCARPE - BORSE - CASALINGHI - DETERSIVI
CANCELLERIA - ARTICOLI PER ANIMALI - GIOCATTOLI
FERRAMENTA - ARTICOLI REGALO E MOLTO ALTRO ANCORA

TUTTI GLI ARTICOLI DI NATALE
CON SCONTO DAL 20 AL 50%











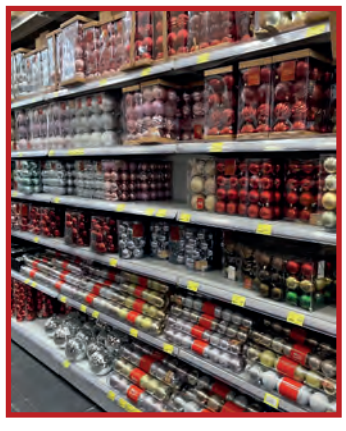
















Dal 9 fino al 31 dicembre fino ad esaurimento scorte
(escluso la confezione da regalo)

SANITÀ/1

L'Ausl riduce le auto del 118 con il medico da tre a due per tutta la provincia «Così ci saranno più dottori al pronto soccorso di Lugo»

Il direttore generale Carradori ha ribadito ancora la mancanza di personale da assumere
In media chi è sulle vetture fa meno di 3 interventi ogni 12 ore, in Ps si arriva a 26

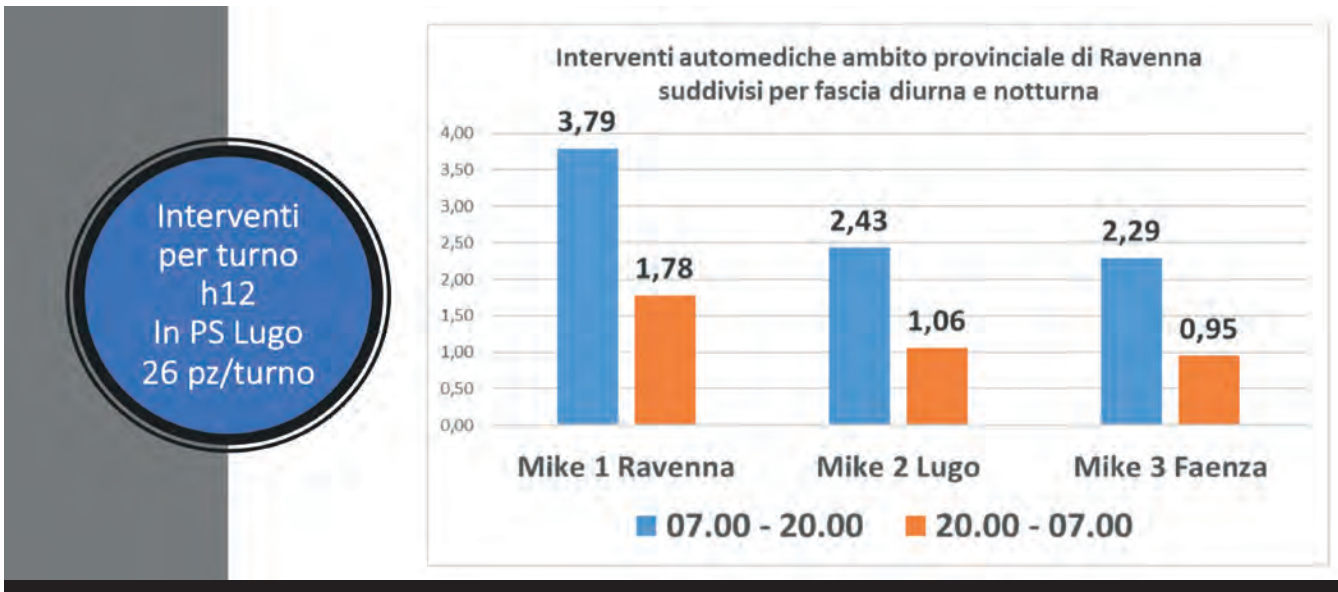
Lasciare una sola auto medicalizzata del 118, invece di due, a copertura della Romagna Faentina e della Bassa Romagna – e quindi liberare medici dai turni – è l'unica mossa efficace e applicabile in tempi rapidi per risolvere una grave carenza di personale al pronto soccorso di Lugo. Così Tiziano Carradori, direttore generale dell'Ausl Romagna, ha spiegato la nuova organizzazione dei mezzi di soccorso.

Dall'1 dicembre non più un'automed a Lugo e una a Faenza, ma una sola a Cotignola (con quella di Ravenna a completare la dotazione provinciale).

Carradori ha spiegato le cose alla numerosa platea presente a un'assemblea pubblica avvenuta il 2 dicembre a Lugo, un incontro già in programma da settimane nell'ambito di una serie di serate che compongono un percorso di partecipazione pubblica avviato dal Comune per esporre alla cittadinanza i progetti di rigenerazione urbana locale.

Il dg ha avviato il suo intervento ribadendo per l'ennesima volta un problema già espresso più volte: non si trovano medici da assumere. Una criticità che non riguarda solo Lugo o solo la Romagna, ma l'Italia intera. Il pronto soccorso e la medicina d'urgenza di Lugo hanno una percentuale di scopertura di posti medici del 45 percento. In termini assoluti significa che ci sono 11 professionisti operativi invece dei 16 che sarebbero previsti. A Ravenna sono 22 e ne servirebbero altri 13.

Il dirigente ha poi mostrato che un medico in pronto soccorso a Lugo tratta in media 26 pazienti ogni 12 ore di turno. La mike (come viene chiamata in gergo l'automed) di Lugo nel 2022 ha svolto 3,5 interventi in media ogni 24 ore e quella di Faenza 3,2, numeri in linea sia con il 2021 che con il 2020. «Se così stanno le cose – ha detto Carradori – allora io riorganizzo il sistema per dare un servizio di qualità ai cittadini dove c'è più criticità e al momento questa è al pronto soccorso».



Il termine "Mike" è il gergo con cui viene indicata l'auto medicalizzata del 118: corrisponde alla lettera M dell'alfabeto fonetico Nato che sta per medico

SANITÀ/2

«Gestione dinamica per garantire la qualità del servizio»

Il direttore del 118 spiega la nuova organizzazione dei mezzi di soccorso: «Nel 75 percento dei codici rossi il primo mezzo arriva entro 15 minuti dalla richiesta e il limite sarebbe 18»

«I nostri tempi di intervento del 118 sono e saranno migliori di quelli di altri», ha assicurato il direttore generale dell'Ausl Romagna per rassicurare i cittadini sulla tutela anche con un'auto medicalizzata in meno.

La domanda è inevitabile: come può essere vero se si passa da due a un'auto? A un osservatore inesperto appare una contraddizione logica.

Maurizio Menarini, direttore del 118, spiega che basterà applicare un'organizzazione dinamica per le due vetture che restano operative in provincia (Cotignola e Ravenna) e non si abbasserà la qualità del servizio di soccorso ai cittadini. «Partiamo da una premessa: la differenza per la qualità del soccorso la fa il tempo di arrivo del primo mezzo e in Romagna, a differenza di quello che accade altrove, le ambulanze hanno tutte un infermiere a bordo e quindi una figura specializzata. In Romagna nel 75 percento delle richieste di intervento per codici rossi, il primo mezzo arriva entro 15 minuti dalla chiamata e le disposizioni regionali consentirebbero fino a 18 minuti». Altro dato significativo: «Le tre automed si sono trovate in servizi in contemporanea solo nello 0,6 percento del loro tempo». Infine un'ultima considerazione: «Ogni 100 interventi della mike, solo 55 sono effettuati con partenza in contemporanea all'ambulanza assegnata dalla centrale operativa. Gli altri sono supporti richiesti successivamente».

E allora così Menarini spiega la nuova riorganizzazione: «Non terremo più le automed statiche in tre postazioni ma saranno gestite in modo dinamico, come già si fa in altri contesti. Vuol dire che se la mike da Cotignola viene assegnata a un codice rosso verso il Faentino, la mike di Ravenna si sposterà verso il Lughese per ridurre la distanza da coprire se dovesse insorgere una nuova richiesta. E non dimentichiamo che c'è l'elicottero a dare supporto. E quando non si può volare per il buio o il meteo, l'equipaggio viene messo su strada». E siccome il servizio è romagnolo, il supporto può arrivare da oltre i confini provinciali: «La mike di Cesenatico e quella di Forlì possono intervenire se necessario». Non solo: «Se un paziente necessità di un intervento medico, anziché chiamare l'automed, l'ambulanza può portarlo direttamente in ospedale se la distanza consente tempi più rapidi».

Andrea Alberizia

STORIA

All'Oriani si parla di obiezione di coscienza

Si conclude lunedì 12 dicembre alle ore 17.30 alla biblioteca Oriani di Ravenna il nuovo ciclo della rassegna "InContemporanea. La storia si fa in biblioteca". In occasione dei cinquant'anni della legge n. 772 del 15 dicembre 1972, si presenta il libro di Marco Labbate, *L'obiezione di coscienza nell'Italia repubblicana* (Pacini 2020). Il volume racconta la lunga vicenda che precedette l'approvazione di quella legge, che per la prima volta riconosceva il diritto all'obiezione di coscienza al servizio di leva. Marco Labbate è assegnista di ricerca presso Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali dell'Università degli studi di Urbino e vicedirettore scientifico dell'Istituto di storia contemporanea di Pesaro.
Discuteranno con l'autore lo studioso Paolo Cavassini e il direttore di Casa di Oriani Alessandro Luparini, introdotti da Andrea Baravelli.

DISABILITÀ

Una giornata sulla sindrome di Down

"La paura fa 90 e la speranza fa 21" è il titolo dell'iniziativa messa a punto da una serie di realtà parrocchiali della Diocesi di faenza e Modigliana per approfondire il tema della sindrome di Down. La giornata, organizzata dalla Pastorale di Reda e dalle comunità della chiesa di Santo Stefano in Corleto e di Santa Maria in Basiago, è quella di domenica 11 dicembre. Dopo le funzioni religiose, alle 10 a Basiago e alle 11 a Corleto, alle 12, nell'area della chiesa di Basiago, è in programma il pranzo a buffet. Seguirà la relazione "Una strada verso la scoperta di nuovi approcci terapeutici per la trisomia 21, la sindrome di Down" tenuta da Pierluigi Strippoli, genetista e docente presso l'Università di Bologna. La giornata proseguirà con momenti musicali del Trio Italiano e la "truccabimbi" Meris. Prenotazioni: 328 5814056, 328 3161164 e 366 1032689.



Finalmente è Natale

GUIDA AGLI EVENTI DI FINE ANNO, ALLA GASTRONOMIA E AI REGALI

TRADIZIONI

In giro per presepi, tra creativi e animati

Breve guida (non esaustiva) sulle Natività in mostra in provincia: dal sale di Cervia alle conchiglie di Casal Borsetti

Natale vuol dire anche presepe. Che spesso diventa un'attrazione artistica. Ecco un elenco dei principali presepi in provincia di Ravenna.

Il presepe "Zucchini" è un raro esempio di presepe monumentale faentino ottocentesco di gusto romantico, che, dopo il restauro, è tornato a splendere in modo permanente nel Museo Internazionale delle Ceramiche di **Faenza**. La grande scenografia di composizione prettamente "teatrale" fu realizzata su carta, per la casa dei conti Zucchini di Faenza, dallo scenografo faentino Romolo Liverani (1809-1872).

Nella vicina **Castel Bolognese**, l'8 dicembre inaugura invece la mostra di presepi al Molino Scodellino.

Da sabato 3 dicembre e fino a domenica 8 gennaio, a **Milano Marittima** è riproposto il presepe artistico nella sua location originaria, ovvero lungo la facciata della Chiesa Stella Maris, dove si racconta la Natività con una suggestiva animazione multisensoriale di colori, di luci e musica, attraverso la rielaborazione dell'opera di Giotto e dei suoi contemporanei. L'installazione scenografica è stata realizzata su speciale progetto artistico, curato dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera. A **Cervia** (dove in Duomo è già visibile quello meccanico animato) c'è l'imbarazzo della scelta su quali e quanti Presepi scenografici vedere: una Natività a grandezza naturale sarà allestita sull'acqua del porto canale, nell'area dei Magazzini del Sale, visibile dall'8 dicembre all'8 gennaio. Con statue coperte di sale, con suggestivi giochi di luce, sulla burchiella – tipica imbarcazione a fondo piatto utilizzata in passato nei canali della salina. A questo si uniscono i tre Presepi al Musa (Museo del Sale di Cervia), ovvero il Presepe di Sale, il Presepe dei Salinari e il Presepe meccanico dedicato alla città, visitabili, a pagamento, dall'8 dicembre all'8 gennaio.

Dall'8 dicembre al 29 gennaio, l'Ecomuseo delle Erbe Palustri di **Vilanova di Bagnacavallo** ospita "La Capanna del bambinello", una mostra di Presepi creativi e sostenibili realizzati con materiali naturali e di recupero. Il percorso espositivo si snoderà tra le sale al piano terra del museo e all'interno delle suggestive capanne in canna palustre dell'etnoparco, dove opere più tradizionali si alterneranno a



quelle più estrose e originali. Nella vicina **Villa Prati**, sempre nel comune di Bagnacavallo, apre solo il 18 dicembre il celebre presepe animato meccanicamente.

Restando nel Cervese, a **Pisignano** è visitabile un presepe fatto con i legni del mare, costruito all'interno di una capanna il legno coperta da rami di pino ed avvolto dalle reti dei pescatori.

E nel Lughese domenica 11 dicembre alle 17 nella chiesa di Santo Stefano di **Barbiano** sarà inaugurato il primo presepe meccanico del paese. A **Lugo** torna invece il presepe vivente, in programma il 17 dicembre.

Tante le Natività in mostra anche a **Ravenna** e dintorni, naturalmente. Tra le più originali e attese, l'installazione nel piazzale del battistero Neoniano (e il presepe artistico con statue meccaniche all'interno dell'adiacente Duomo, dall'8 dicembre) e quella in lamiera in darsena dell'Autorità portuale (ma dal 14 dicembre). L'11 dicembre inaugura nella chiesa di San Biagio una nuova realizzazione con nuovi personaggi rustici pastorali, in stile settecentesco, mentre bisogna attendere il 24 dicembre per ammirare il presepe animato della basilica di San Francesco.

Fuori dal centro storico da segnalare la mostra diffusa a **Piangipane**, il presepe al parco pubblico di **Marina Romea** realizzato con sagome rappresentanti l'ambiente vallivo e pinetale, quello realizzato con conchiglie alla chiesa di San Lorenzo di **Casal Borsetti** o ancora quello con statue in ceramica della tradizione e parti meccanizzate in movimento della Chiesa di San Massimiliano Kolbe a **Lido Adriano**.

Torna infine il presepe vivente di **Classe**, ma solo il 24 dicembre e il 6 gennaio.



Finalmente è Natale

CERVIA



DOPO MILANO MARITTIMA, FA FESTA ANCHE IL CENTRO STORICO

Dopo l'inaugurazione del villaggio di Milano Marittima (con le novità del maxi scivolo e dell'attrazione in 4D che porta i bambini in slitta fino alla casa di Babbo Natale), iniziano giovedì 8 dicembre anche le iniziative natalizie in centro a Cervia, tra le piazze e il canale, con un trenino che collegherà le due località. Tra le novità, una bolla di "ghiaccio" che ospiterà spettacoli durante le festività. Confermate le altre aree tematiche, tra cui il Giardino del Grinch...

RAVENNA

Apre il villaggio dell'Advs in piazza San Francesco

Il tradizionale villaggio di Natale di Advs Ravenna sarà inaugurato giovedì 8 dicembre alle ore 15 in piazza San Francesco, dove resterà aperto tutti i giorni dalle 14, con thé caldo, vin brulé, dolci, panettone, popcorn, zucchero filato e gadget. Sarà possibile acquistare i biglietti della Lotteria della Befana di beneficenza, che mette in palio come primo premio un'auto. Tra i primi eventi, da sabato 10 a venerdì 16 dicembre sarà possibile scattare selfie dentro una palla gigante di Natale. Il 23 dicembre, invece, torneranno le fontane danzanti.

All'Almagià un Garage Sale natalizio

Garage Sale torna il 10 e l'11 dicembre con un'edizione dedicata allo shopping natalizio. Le Artificerie Almagià si trasformano in un vero e proprio pop-up market in cui trovare idee originali tra usato di qualità, vintage, modernariato.

FAENZA

Dalla festa del torrone ai Giardini, con parata luminosa e trampolieri

Dopo la tradizionale festa in centro dell'Immacolata, con la sagra del Torrone, l'8 dicembre, a Faenza il 10 dicembre si terrà una parata luminosa in Piazza della Libertà. Dalle 16.30 alle 19 sfileranno due trampolieri e un giocoliere in costumi bianchi a luci led. Lo stesso giorno verranno inaugurati i "Giardini a Natale", l'evento che vede protagonisti progettisti e vivaisti, sotto la direzione artistica di Oscar Dominguez e Paola Capellaro tra Piazza della Libertà e corsi Saffi e Mazzini.

BAGNACAVALLO

Al mercato coperto anche piedi che diventano burattini

Al mercato coperto di Bagnacavallo è in programma il 9, 10 e 11 dicembre l'ultimo fine settimana di "Mercato con-temporaneo", tre giorni fra spettacoli, mercatini e food truck, tutto d'ispirazione natalizia. Tra gli eventi lo spettacolo di sabato sera di Veronica Gonzalez, che utilizzerà i propri piedi come burattini.

RUSSI

Un weekend con Billo Circus

Nell'ambito delle iniziative natalizie, in piazzetta Dante a Russi sabato 10 e domenica 11 dicembre, dalle 16.30, spettacolo di Billo Circus per famiglie.

LUGO



UNA BIG VIOLINIST E MERCATINI

Il giorno della festa dell'Immacolata è quello in cui si accendono le luminarie per le vie del centro e l'albero di Natale al Pavaglione, dove già dal mattino partiranno i mercatini "Lugo Dona" che si svolgono anche sabato 10, 17 e quello della vigilia di Natale. Ad accompagnare l'accensione sono "I Musicanti di San Crispino", in concerto itinerante. Sabato 10 dicembre sotto le logge del Pavaglione dalle 16.30, la performance di "The Big Violinist" (***foto***): una scenografica dama con la sua grande gonna illuminata suonerà il violino dal vivo. Domenica 11 torna la Fiera di Natale con mercatini.

AGRITURISMO MASSARI
Ristorante agrituristico
con degustazione di piatti tipici tradizionali
Cerimonie e banchetti • Cene aziendali

Natale alla Massari

24.12.2022 BRINDISI DEGLI AUGURI
dalle 17:30 • Aperitivo con buffet

25.12.2022 PRANZO NATALIZIO
dalle ore 12:00
Bruschetta patè di fegatini
Roast-beef di manzo al caffè
Terrina di zucca e amaretti
Tortellini in brodo di cappone
Cappellacci mascarpone, crudo e pinoli
Arrosto di coniglio, tartufo nero e patate
Soufflè di panettone con crema inglese
35€ per persona bevande escluse

Conselice (RA) - via Coronella 110 - Tel. 0545.980013 - Fax 0545.980035
agriturismomassari@virgilio.it - www.agriturismomassari.it - agriturismomassari

Il Chiosco ... di Patrizia e Deborah
CON VOI DAL 1998!
Piadina - Crescioni
e tante altre proposte
anche senza lievito e strutto
ricercando con cura
farine locali e/o nazionali
dal 14 dicembre al 9 gennaio
APERTO TUTTI I GIORNI
(tranne 25-26 dicembre e 1 gennaio)
Ravenna, via Sant'Alberto 105
piadina.ravenna
ORARIO CONTINUATO
per prenotare tel. 0544.455709
Buone Feste!!!

MUSICA

Dalle orchestre al gospel: i concerti che creano l'atmosfera, tra chiese e piazze

E al mercato coperto di Ravenna prosegue "Spiagge Soul"


Il coro della Bernstein School of Musical Theater, atteso domenica 11 dicembre a Lugo

Arrivano in tutta la provincia una serie di concerti natalizi per respirare l'atmosfera delle feste.

A proporne diversi è in particolare la cooperativa Emilia Romagna Concerti, il cui programma avrà il suo clou il 16 dicembre all'Alighieri di Ravenna con la **Young Musicians European Orchestra** diretta dal maestro Giulio Arnofi con la partecipazione di otto solisti, sei giovanissimi e due star affermate del concertismo mondiale, Massimo Mercelli e Ramin Bahrami. Prima della esecuzione ravennate altre rappresentazioni e prove aperte saranno eseguiti (senza Bahrami e Mercelli) a Cotignola, Imola, Cervia e Forlì. In particolare, il 12 dicembre alle 21 alla chiesa di San Francesco di **Cotignola** e il 14 dicembre al duomo di **Cervia**.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti, sabato 10 dicembre alle 20.45 alla Chiesa San Massimiliano Kolbe di **Lido Adriano** concerto di natale con gli studenti delle scuole e a sseguire l'Orchestrona della Scuola di Musica Popolare di Forlimpopoli con un "Viaggio nella Musica Popolare", diretta da Davide Castiglia.

Domenica 11 dicembre un concerto è in programma a **Sant'Agata sul Santerno**, alla chiesa parrocchiale, alle 20.30: la cantante Stella Fiorin e l'ensemble "La via delle arti" presentano il concerto "In dulci jubilo", per ripercorrere nei secoli la storia della musica natalizia attraverso alcuni importanti canti della tradizione rielaborati anche attraverso la musica elettronica con un organico davvero unico: live electronics, basso elettrico, pianoforte, tromba.

Sempre domenica 11 dicembre, ma dalle 20.30 alla chiesa della Collegiata, torna a **Lugo** il coro della bolognese Bernstein School of Musical Theater per un concerto aperto alla città con canzoni natalizie dei musical più belli.

A **Castel Bolognese** sono due gli appuntamenti musicali: giovedì 8 dicembre alle 18.15 alla chiesa di San Petronio concerto di beneficenza a favore dello Ior con il gruppo Loading; sabato 10 dicembre dalle 21 all'ex chiesa di Santa Maria della Misericordia "Genio e sregolatezza", concerto sinfonico dedicato a Mozart, con introduzione all'ascolto. A **Russi** martedì 13 dicembre appuntamento in biblioteca (ore 20.45) con "Il mistero del Natale, parole e note per la pace".

Infine, spazio al gospel e alla musica black, tra locali e piazza. Il **mercato coperto di Ravenna** ospita "Road to Christmas Soul", una serie di concerti e aperitivi come tappe di avvicinamento verso le festività natalizie, sotto la direzione artistica di Spiagge Soul. Lunedì 12 dicembre salgono in terrazza G & The Doctor, vale a dire Gloria Turrini (voce & batteria) e Mecco Guidi al pianoforte. Tra black music, jazz, gospel, soul e funk degli anni '60 e '70. Si chiude lunedì 19 con Deliver Daniel, ovvero Eloisa Atti & Paul Venturi, una collaborazione tra due artisti della scena jazz e blues (per prenotazioni aperitivo e cena info@mcravenna.it e 0544 244611). "Christmas soul"entrerà poi nel vivo dopo Natale in piazza.

Sempre a Ravenna, continuano i concerti (ore 17) degli allievi dell'istituto Verdi al **Museo Nazionale**: l'8 dicembre "Musica dalla Spagna e Latinoamerica" con la cantante Maria Belén Cobarrubias Díaz, che verrà accompagnata dal pianista e compositore Pietro Zuffa; il 14 dicembre collaborazione con il Coro Ludus Vocalis di Ravenna, con l'accompagnamento strumentale del pianista Mirko Maltoni e del percussionista Lorenzo Mercuriali.

A **Milano Marittima** prosegue la rassegna natalizia nel villaggio in zona viale Gramsci (concerti dalle 17 alle 19): l'8 dicembre sarà la volta di Gloria Turrini (voce), Mecco Guidi (Hammond), Andrea Guerrini (tromba), protagonisti anche domenica 11; sabato 10 invece tornano Valentina Monetta (voce), Simone Migani (piano), Claudio Malerba (batteria), Mauro Mussoni (basso).

A **Bagnacavallo** musica in piazza con l'esibizione dei cori The Colours of Freedom (11 dicembre, ore 15) e To Be Choir (18 dicembre, ore 15).

SOLIDARIETÀ

In piazza le piante di Ail contro le malattie del sangue

Torna anche quest'anno il tradizionale appuntamento di solidarietà promosso da Ail - Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma – per la raccolta fondi a sostegno della ricerca contro le malattie del sangue. La manifestazione è realizzata in tutta Italia, grazie all'impegno di migliaia di volontari che offriranno una piantina natalizia, contraddistinta dal logo Ail, a chi verserà un contributo minimo di 12 euro.
La campagna inizierà il giorno 8 dicembre e si protrarrà per il fine settimana fino a domenica 11 nelle principali piazze della provincia di Ravenna. L'elenco aggiornato delle piazze è disponibile sul sito *ailravenna.it*.



IDEE REGALO

Tutto il buono dell'Alto Adige



TIROLO GOURMET
Ravenna, via Renato Serra 4 - t. 389 8983800

Libri da 0 ai 14 anni
e tante altre
idee regalo



MOMO LIBRERIA PER RAGAZZI
Ravenna, via Mazzini 36 - t. 0544 202813

Glacette



PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Spille e bottoni gioiello
per impreziosire
i tuoi abiti delle feste



ATELIER DE LA MODE
Ravenna, via Agnello Istorico 6 - t. 370 3360807

Kit mosaico
Gioiello



BARBARA LIVERANI STUDIO
Ravenna, via Girolamo Rossi 21/A - t. 0544 215162
www.barbaraliveranistudio.com

Apribottiglie
a forma
di gnometto



PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Preziosi
centrotavola



ROSA SCARLATTA
Ravenna, via Bovini 30 - tel. 0544 771094
www.rosascarlattaravennafiorishoponline.com

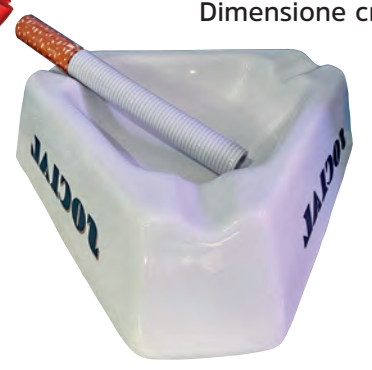
"Dolce Pensiero"
Farina "00" per Dolci GranoItaliano 1kg
Rosolio di cedro e Rosolio di rose mignon
Selezione Leonardo Spadoni, 40ml
Confettura extra di fichi, 110g
Lievito per dolci "Cremor Tartaro" (2 buste) 14g



27,00€

MERCATO COPERTO
Ravenna, Piazza Andrea Costa 6 - t. 0544 244611
cell. 342 8174898 - info@mcravenna.it

Seletti Social:
posacenere/centrotavola
Dimensione cm 36x36
h.10



PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Festeggia il Natale
tra il Giappone
e L'America con
i prodotti tipici



MOODY
Ravenna, via Mazzini 47/A - t. 349 8588594

Spille e bottoni gioiello
per impreziosire
i tuoi abiti delle feste



ATELIER DE LA MODE
Ravenna, via Agnello Istorico 6 - t. 370 3360807

Fuori tutto!
SCONTO 50%
anche sul Natale



PLASTICOSE
Ravenna, via Cesarea 79 - t. 329 1029973

Benessere

Profumo The Arabique di Frau Tonis Parfum



Frau Tonis Parfum è sinonimo di profumi di alta qualità e dal 2009 lascia che le fragranze parlino da sole; sono tutte unisex, cruelty free e realizzate con grande attenzione ai dettagli e ricercatezza quasi maniacale. La fondatrice vede la fragranza come un'espressione della propria personalità e crea essenze uniche, autentiche e dal sapore audace. No. 30 Thé Arabique ricorda immediatamente un magico tramonto sulle rive del leggendario Nilo, tra note delicate di tè nero che incontrano mele cotogne mature, un goccio di whisky irlandese secco, balsamo gurjun, muschio e vaniglia. Questa fragranza è intensa e passionale, genera un cuore caldo e gioca con delicati accenni di sentori di aromi zuccherini che vi renderanno unici.

M11 Concept Store di Madrara 11
Russi (RA) - cell. 347 8734977
Acquista anche online su: www.m11shop.eu

Regalati la Rivoluzione dell'epilazione



A Ravenna, ormai da anni il Centro Estetico Sunrise è un punto di riferimento. Sono disponibili tutti i tipi di depilazione, trattamenti estetici, massaggi e l'esclusivo servizio solarium. Da poco tempo, inoltre, da Sunrise potrete usufruire di un nuovissimo metodo di epilazione definitiva che si chiama Epilfree. Questo trattamento è al 100% naturale e riservato ai centri estetici e a differenza del laser è efficace anche sui peli bianchi e si può utilizzare anche in presenza di tatuaggi. Può essere usato su tutti i tipi di pelle e per ogni età senza nessuna controindicazione grazie ad una formula brevettata e garantita. Il trattamento elimina la crescita dei peli con due prodotti che lavorano in sintonia per aprire il bulbo e per inibire la crescita del pelo. Venite a scoprire i suoi benefici.

Sunrise Abbronzatura & Estetica
Ravenna, Piazza Bernini 4 (Viale Alberti)

Fatti il regalo più bello: regalati il tuo tempo



Questo Natale il centro estetico Solidea offre la possibilità di regalare (e regalarti) esperienze uniche di relax e benessere a prezzi promozionali: tra i servizi in promo, scrub corpo a scelta tra drenante, tonificante, slim, e detox + bagno turco in omaggio 49€, pacchetto 3 + 1 in omaggio sul massaggio ai piedi defaticante (Thai Food Massage) e trattamento drenante e rivitalizzante al sale del Mar Morto a 55€ con crema corpo in omaggio. Oltre ai servizi in promozione, il centro offre una vasta gamma di trattamenti viso, spa, depilazione e benessere fisico e mentale a tutto tondo. È possibile consultare la lista completa dei trattamenti corpo e gli altri servizi o sul sito www.centroesteticosolidea.it

Centro Estetico Solidea
Ravenna, Via Porto Coriandro 7/C
tel. 0544 456554

La parafarmacia che si prende cura del tuo pet



Obiettivo Salute è la parafarmacia erboristeria che si prende cura della persona a 360° in maniera sartoriale e il più possibile naturale, seguendo il motto "più salute, meno chimica". Oltre ai prodotti dedicati a salute, estetica, sanitaria e sport, la parafarmacia offre la possibilità di acquistare integratori e farmaci (anche con ricetta) per i propri amici a quattro zampe. A differenza dei comuni store di articoli per animali, Obiettivo Salute dispone della possibilità di ricevere i farmaci veterinari su ricetta spediti solo tramite farmacie. La salute degli animali da compagnia è una mission primaria per l'attività, che vanta convenzioni con federazioni animaliste ravennati come Clama e che si prepara a dedicare nell'anno nuovo un importante spazio al benessere pet a tutto tondo, con una vasta scelta di giochi e articoli per animali.

Obiettivo Salute
Ravenna, Via Paolo Pavirani 32
Via dell'Aida 15

Defence My Age Gold
Kit Natale 2022



~~40,90~~
39,90€

FARMACHL
Ravenna, via Rotta 65/A - t. 0544 452005
www.farmachlravenna.com

Cuscino
per dormire in ufficio
Powernap



PROGETTARTI
Ravenna, viale Alberti 99 - t. 0544 402527
www.progettarti.it

Confezioni regalo
L'Erbolario



ERBORISTERIA GIRASOLE
Ravenna, via Brunelleschi 117 - t. 0544 402666

BIRKENSTOCK
con plantare anatomico
estraibile
dal 36 al 46



DIVA LADY
Ravenna, viale della Lirica 27 - t. 327 2206894
Lugo, via Francesco Baracca 2/5 - t. 347 1304534

Più fantasia
per i tuoi regali



FANTASY TESSUTI E SCAMPOLI
Ravenna, via Maggiore 79

Nature's
diffusori per ambienti
con bastoncini

~~17,00~~
13,60€



FARMACHL
Ravenna, via Rotta 65/A - t. 0544 452005
www.farmachlravenna.com

Moda&Gioielli

L'eleganza per ogni occasione



A Ravenna quando si parla di eleganza al femminile non si può fare a meno di pensare a Cherie Mode, negozio storico che da anni propone capi raffinati per ogni occasione. Troverete selezioni ricercate di vari brand italiani e non, che sapranno colpirti e accontentarti per ogni tipo di cerimonia ed evento. Cherie Mode è sempre al passo con i tempi e i suoi capi parlano di donne moderne e contemporanee che non rinunciano all'eleganza ma vogliono essere attuali e grintose proprio come le tendenze di oggi. Un servizio di sartoria interno permette di adattare il capo ad ogni esigenza e non rinunciare ad un elegantissimo tailleur di velluto colorato o ad un accattivante abito di paillettes. Lara, oltre alla sua gentilezza, mette a vostra disposizione la sua esperienza per consigliarvi al meglio a seconda di quello che cercate.

Cherie Mode di Lara Granelli
Ravenna, Via Armando Diaz 58

L'arte di creare gioielli unici



Marchegiani è un Brand di Alta Gioielleria, nato dalla passione per l'Arte e il made in Italy di un Team di giovani donne, orafe e designer, con uno spiccato senso dell'eleganza e una rigorosa attenzione all'ascolto del cliente.
Il loro obiettivo è quello di realizzare ogni vostro desiderio unendo tradizione, ricerca e innovazione.
Amano il loro lavoro e lo svolgono con dedizione e cura creando così ogni singolo gioiello come qualcosa di esclusivo, personale e prezioso, capace di rendere speciale chi lo indossa.
In atelier troverete varie collezioni a seconda di quello che cercate, oppure potrete realizzare il vostro gioiello in co-design per vivere un'esperienza nuova e creare qualcosa di unico, da regalare o regalarsi.

Marchegiani Arte Orafa
Ravenna - Via Matteotti 15



Il braccialetto "Ravenna"di Si Anelli

Tutta la bellezza di Ravenna, racchiusa in un bracciale. Il braccialetto "Dante" nasce di un'idea di Marcello Casadio, titolare della storica gioielleria Sì Anelli. Realizzato in onore dei 700 anni trascorsi dalla scomparsa del Sommo Poeta, il bracciale "Dante" racconta attraverso i suoi charm la storia della città che l'ha ospitato durante il suo esilio: il blu, l'oro e le stelle a simboleggiare Galla Placidia, la pietra colorata come i mosaici di Apollinare in Classe, la colomba del Battistero degli Ariani, la pepita che ricorda il marmo d'Aurisina del Mausoleo di Teodorico, i pesci rossi della basilica di San Francesco, l'oro bianco (sale) delle saline ravennati, l'effige di Dante e l'iconico mosaico di Teodora, a San vitale, che si fa medaglietta in un gioiello che racchiude nella sua fine bellezza, l'arte e la storia millenarie della città di Ravenna.



Si Anelli Gioielli e Orologi
Ravenna, Via Cavour 2 - www.sianelli.it

Orologi *Ti voglio bene* - La squadra del cuore

Da un'idea di Marcello Casadio, titolare della gioielleria Sì Anelli, nasce la linea di orologi "Ti Voglio Bene" dedicata ai veri tifosi.
Una lettera per ogni ora, un cuoricino al posto della "O", un pretesto per ricordarsi che è sempre l'ora giusta per tifare i propri campioni.
Le combinazioni di colori disponibili sono: bianconero, rossonero e neroazzurro.
La linea "Ti Voglio Bene" è disponibile anche in una gamma di colorazioni adatte ai meno sportivi, come rosa, azzurro Tiffany, argento e giallo.



Si Anelli Gioielli e Orologi
Ravenna, Via Cavour 2
www.sianelli.it

L'eclettico Design Giapponese delle Gorilla Slippers



All'M11 Shop, la botique di Madrara11 - puoi trovare le esclusive Gorilla Slippers di Puebco - il brand giapponese che dal 2007 abbraccia la mission di creare oggetti di design in maniera quasi "istintiva", seguendo creatività ed emozione. Puebco realizza i suoi prodotti a mano utilizzando materiale riciclato, conferendo così unicità ad ogni oggetto. Queste ciabatte da casa sono il mix perfetto tra giocosa innovazione e comodità, rivelandosi un'idea regalo perfetta per gli animi più creativi, anticonformisti e attenti ai trend nipponici. All'interno dello shop è possibile trovare oltre a capi d'abbigliamento e accessori anche una vasta selezione di articoli di design per la casa, provenienti dall'Italia e dal mondo.

M11 Shop Design
Russi, Via Madara 11 - cell. 347 873 4977
Acquista anche online su: www.m11shop.eu

La Fenice, per i momenti preziosi

Le festività sono il momento per stringersi attorno agli affetti più cari, per ricordarsi di quanto sia prezioso stare insieme e condividere emozioni, come la sorpresa di scartare un dono importante.
Da oltre 35 anni la gioielleria La Fenice è a fianco dei ravennati per i momenti piu belli, Gabriella Medri vi saprà consigliare per sorprendere chi amate con gioielli unici. Pietre selezionate, design elegante e raffinato sono le caratteristiche dei gioielli creati da sapienti maestri orafi.



Gioielleria La Fenice
Ravenna, Via Paolo Costa 41 - tel. 340 8483632 - www.gioiellerialafenice.it

Casa&Design

Räder: le casette che illuminano il tuo Natale



Il motto del marchio tedesco è “Ogni oggetto racconta una storia”, e le Light House di Räder sembrano raccontare quella di un villaggio incantato, sospeso in una magica atmosfera natalizia, tra chiesette e gingerbread house, casette strette e altissime o piccole e rotonde. Tantissimi i design tra cui sbizzarrirsi, con la possibilità di creare una vera e propria collezione o di regalare una singola casetta luminosa. La porcellana bianca con cui sono realizzate conferisce alle light house un aspetto rustico e innevato, basterà inserire al loro interno una candelina accesa per godere della magia dei giochi di luce creati dalle finestrelle e il rivolo di fumo che sbuffa dal comignolo.

Progettarti
Ravenna, Viale Alberti 99
tel. 0544 402527
www.progettarti.it

Puzzle Roma Martin Schwartz



Martin Schwartz è un illustratore e grafico danese contemporaneo di Copenhagen.
Ai tempi dell’Impero Romano si diceva che tutte le strade portassero a Roma, oggi vi sfidiamo a mettere insieme questo puzzle da 1000 pezzi e vi sembrerà di raggiungere la città eterna in un battere di ciglia.
Roma è i suoi splendidi edifici e i magici scorci che coprono un periodo di oltre duemila anni, fin dai tempi di Romolo e Remo.
In fondo al puzzle galleggia il fiume Tevere e in alto si può vedere la Basilica di San Pietro, sullo sfondo il Pantheon, il Colosseo e molti altri famosi edifici romani.
1000 pezzi dimensione del puzzle: 50 x 70 cm
Contiene un poster + elenco completo degli edifici per tutti gli amanti della nostra Capitale e per tutti coloro che vogliono avere un pezzetto di Roma sempre con se.

M11 Concept Store di Madrara 11
Russi (RA) - cell. 347 8734977
Acquista anche online su: www.m11shop.eu

Il magico mondo Pop di Seletti

Una scatola magica dove design Figurativo e Pop Art s’incontrano. Valore, movimento, provocazione e Innovazione dal 1964.
Design fuso ad icone del quotidiano, oggetti che comunicano all'utilizzatore finale un messaggio unico e divertente.
Un filo conduttore di concetti e ispirazioni, espresso in modo discreto ma molto chiaro.
Seletti è tutto questo e ancora di più perché “(R)EVOLUTION IS THE ONLY SOLUTION”.
Da ProgettArti trovi una selezione completa degli oggetti di design firmati Seletti, anche in collaborazione con Marcantonio, Toilet Paper, Blow, Diesel e tantissime idee regalo per ogni fascia di prezzo con cui sbizzarrirsi in ogni occasione.

Progettarti
Ravenna, Viale Alberti 99
tel. 0544 402527
www.progettarti.it



Un luogo magico per i tuoi regali da favola

Nel centro di Ravenna potete trovare un ricercatissimo negozio con tanti articoli da regalo, dai più innovativi ai più classici, oggettistica, casalinghi, gioielli in argento, fragranze per la casa e tanto altro. È disponibile una vasta scelta di grandi e prestigiose marche come Alessi, Le Creuset, Baci Milano, Palais Royal, Nomination, Hypno Casa, Mami, Logervy Firenze e non solo. Durante il periodo Natalizio il negozio si trasforma e si respira l’atmosfera di una città nordica e vi sembrerà di essere catapultati in un villaggio magico di Natale fra giostre colorate e alberi innevati in cui potrete trovare tantissime idee regalo originali per ogni età e moltissime fasce prezzo dal piccolo pensiero al regalo più importante.



Bandini di Daniela Farolfi
Ravenna, Via Corrado Ricci 27

Alice Lost In The Woods di Avenida Home



Il romanzo di Lewis Carrol ha trovato nuova vita con la nuova collezione proposta da Avenida Home in cui ti aspettano mondi curiosi e magici. Dalla innovativa collaborazione con la straordinaria illustratrice Louise Kirk nasce la collezione di cui fa parte il vassoio Alice Lost In The Woods. Partirai per un’avventura inaspettata nella foresta con Alice e i suoi fantastici amici per scoprire la meraviglia del mondo reale di questo squisito vassoio da portata in legno di betulla di Alice nel Paese delle Meraviglie. Ad accompagnarti durante i tuoi Tea Party o le tue gustose merende ci saranno una perentoria Regina di Cuori, il simpatico Bruco, il coraggioso Jack, i curiosi conigli, un inaspettato fenicottero e un’Alice smarrita che aspetta di essere aiutata. Scegli tu come fare!

M11 Concept Store di Madrara 11 - Russi (RA) - cell. 347 8734977
Acquista anche online su: www.m11shop.eu

Smart Garden: giardinaggio indoor di design



Un orto casalingo può essere il sogno di molti, ma spesso non si trova il tempo, lo spazio, o non si ha proprio il pollice verde. Lo Smart Garden è la soluzione ideale! Si tratta di piccolissima “serra intelligente” che grazie ad un sistema di irrigazione e illuminazione automatica consente di coltivare verdure, fiori o piante in qualsiasi stagione. Utilissimo in cucina, per la coltivazione di spezie o erbe aromatiche completamente biologiche e a km0.
La serra utilizza un sistema idroponico che si occupa autonomamente di garantire e il corretto apporto di luce, acqua e nutrienti alle tue piantine, eliminando anche l’utilizzo di terra per la coltivazione, eliminando così il problema dello sporco.

Progettarti
Ravenna, Viale Alberti 99
tel. 0544 402527
www.progettarti.it

Un regalo speciale per una casa raffinata



Casa della Tenda, per i ravennati è sinonimo di qualità, dagli esordi come piccola bottega artigiana fino ad oggi che è punto di riferimento per le telerie e l’arredo sia da interno che da esterno. A Natale nello show room di Via San Gaetanino, si entra in un mondo di luci e di tessuti pregati, in un clima di festa e caldo relax. Si può scegliere per sè o per i propri cari un regalo prezioso scegliendo fra una varietà sorprendente di magnifici prodotti: una calda trapunta, set di lenzuola, arredo tavola e arredo casa, raffinata oggettistica, oppure un avvolgente set di morbidissime spugne delle migliori marche. Gli asciugamani Blumarine e Mastro Raphaël, sono realizzati con cotoni di prima qualità e l’effetto è di grande eleganza nei colori e negli abbinamenti.

Casa della Tenda
Ravenna, Via San Gaetanino 104 - Tel. 0544.454119 - www.casadellatenda.com

A tavola

Tartulab, il regno del tartufo a Ravenna



Da pochi giorni ha inaugurato all'interno della Galleria Maiani, un corner dedicato al tartufo. L'attenta selezione spazia dal tartufo fresco, con un occhio di riguardo al pregiatissimo tartufo bianco, ai prodotti lavorati come le creme, il burro, macinato di tartufo nero e tanto altro ancora. L'offerta si completa con vini e bollicine, pasta biologica proveniente da Campofilone ed eccellenze in barattolo del territorio romagnolo. Mauro, l'ingegnere del tartufo, che dopo venticinque anni di carriera ha cambiato vita aprendo questa bellissima bottega gastronomica, vi guiderà nella scelta del prodotto perfetto per voi, con la speranza di trasmettervi tutta la sua passione per il meraviglioso mondo delle eccellenze romagnole e marchigiane che propone. Per la sua personale selezione, infatti, ha scelto piccoli produttori locali che prediligono materie prime trattate con amore e sapienza proprio per farvi gustare al meglio un prodotto buono e sano come la nostra terra offre.

Tartulab di Mauro Palumbo
Ravenna - Via Antica Zecca 22/G

Una grigliata come non l'hai mai assaggiata



Dal Diavolo delle Carni puoi trovare le sfiziose preparazioni di Diego Trombini, che porta sul suo bancone le ricette esclusive affinate nei quasi 20 anni di esperienza nel settore con una particolare predilezione per le marinature e i condimenti dell'american barbecue, offrendo così una vasta scelta di tagli di carne pronti alla cottura insoliti e gustosi, perfetti per ricreare l'atmosfera golosa di una grigliata made in U.S.A. che stupirà i vostri ospiti. Oltre le ricette d'ispirazione americana potrete trovare specialità come ribs speziate, twister di pancetta, mezze lune ripiene, spiedini e formaggi rivestiti di bacon.

Il Diavolo delle Carni
via Faentina 74
all'interno della struttura Penny Market
tel. 0544 471165

I prodotti dai terreni confiscati alle mafie



Nel centro storico di Ravenna, in via IV Novembre 25, ha aperto da poco il punto vendita dell'impresa sociale ravennate **terreaudaci**; all'interno prodotti alimentari che alla qualità associano una forte matrice etica.
La maggior parte dei prodotti, infatti, proviene dai terreni confiscati alle mafie, gestiti generalmente da cooperative sociali, spesso costituite da giovani.
Coerentemente con questa vocazione nel negozio **terreaudaci** si potranno acquistare libri e pubblicazioni sulla storia della mafia e dell'antimafia.

Terre Audaci Impresa Sociale S.r.l.
Ravenna, Via IV Novembre 25

Natale e Capodanno al Mercato Coperto

A partire dall'**1 dicembre** una magica atmosfera con i concerti di Road Christmas Soul, le luci di Natale e le confezioni regalo da portare sotto il proprio albero.

1, 5, 12, 19 dicembre Road Christmas Soul

24, 25, 26 dicembre Natale enogastronomico con il menu alla carta di terra e di mare curato dal nostro Chef Cavallucci

31 dicembre Capodanno Meraviglioso. L'intero Mercato festeggia con una serata indimenticabile nelle magiche atmosfere del Moulin Rouge

Per saperne di più:
www. mercatocopertodiravenna.it

MERCATO COPERTO
Piazza Andrea Costa 6, Ravenna centro
Info e prenotazioni:
tel. 0544 244611 | cell 3428174898
mail: info@mcravenna.it



Festeggia con noi Natale e Capodanno!



MOLINETTO
RISTORANTE PIZZERIA
arte e cucina

La passione per il buon cibo

Punta Marina Terme (RA)
Via Sinistra Canale Molinetto 139/B
Tel. 0544 430248
www.ristorantemolinetto.it

Menù di Natale

Antipasto Molinetto
Strozzapreti gamberi e canocchie
Grigliata di pesce
Fritto misto
Patate al forno
Bignè con crema chantilly al limone e coulis di lampone

€ 55
vino, acqua e caffe

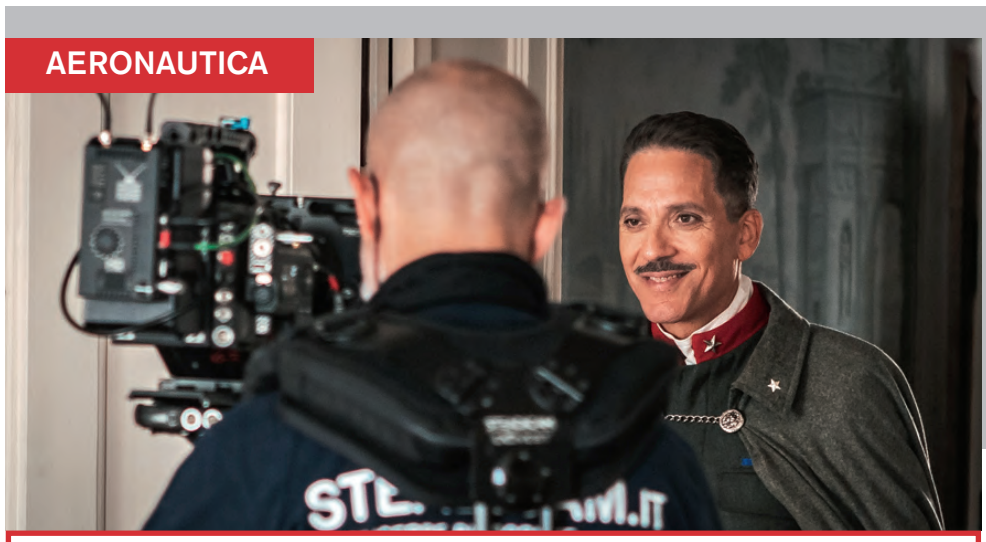
Menù di Capodanno

Canocchie gratinate alle erbette
Capesante al pepe verde
Chantilly di baccalà mantecato con caviale di melanzane
Sushi di salmone marinato, avocado e sesamo nero
Paccheri di ricciola con ristretto di crostacei e salsa al basilico
Filetto di orata alle erbe con spinacino saltato, salsa di finocchio e arancio
Sfera alle nocciole con glasse al moù, crumble al cioccolato e salsa di lamponi

€ 80
Musica, Lotteria, Giochi

DITTA MIELE
TEL. 334 321 80 31
SERVIZI DI PULIZIA · PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

AERONAUTICA



SITO E LOGO NUOVI, UNA MOSTRA E IL DOCU-FILM CON FIORELLO: A LUGO VA IN SCENA IL RILANCIO DEL MUSEO BARACCA

Nuovo logo (con il cavallino rampante e la coccarda tricolore) e nuovo sito (www. museobaracca.it) per il Museo Baracca di Lugo, che proprio in questi giorni ha ospitato le riprese de *I cacciatori del cielo*, il docufilm Rai che celebra la nascita dell'Aeronautica Militare nell'anno del centenario, il 2023. L'attore Giuseppe Fiorello, nei panni di Francesco Baracca, ha girato alcune scene nella famosa sala del museo dove si trova lo SPAD VII S2489, esemplare originale appartenuto alla 91a Squadriglia Caccia, comandata da Baracca.
Sabato 10 dicembre, nel frattempo, inaugura (nella sala Baracca della Rocca Estense) una mostra dedicata a Domenico Rambelli (nel cinquantennale della morte dello scultore faentino, autore del celebre monumento della piazza di Lugo dedicato all'asso dell'aviazione) che permetterà di vedere una delle sue teste in bronzo, proveniente da una collezione privata e raffigurante il fante morente, o di terra, del Monumento ai Caduti di Viareggio, e un omaggio a questa scultura del pittore Massimo Pulini.
Sempre sabato 10, in occasione dell'apertura della mostra, il Museo Baracca ha organizzato una visita guidata al "museo diffuso" della città con ritrovo alle 11 al museo. Info e prenotazioni: 0545 38105, museobaracca@comune.lugo.ra.it.

PREVENZIONE

A Conselice musica e cinema contro il gioco d'azzardo

Sabato 10 dicembre dalle 19 al Gabbiano di Conselice, in via Verdi 4, ci sarà Disco Gramen, una serata di musica e cinema contro il gioco d'azzardo dedicata ai ragazzi.
L'evento vede in programma la proiezione di tre cortometraggi dedicati alla prevenzione al gioco d'azzardo patologico a cura di Filmeeting, a cui seguirà un visual a cura di Danboo e dj set adi Radio Sonora. Durante la serata ci sarà un buffet. Ingresso libero.

DIRITTI UMANI/1

Una marcia a Castel Bolognese. A Faenza il monologo teatrale su due "martiri dell'amicizia", con oltre 1.700 repliche

Nell'ambito del progetto "Dal dialogo alla pace" volto alla promozione del dialogo interculturale e dell'educazione alla pace, sabato 10 dicembre alle 10 al Sentiero della Legalità di Castel Bolognese (presso il parco fluviale, ingresso da via Boccaccio) si terrà la "Marcia dei diritti umani".
Lo stesso progetto porterà poi sempre sabato 10, ma alle 18 al cinema Europa di Faenza, il monologo teatrale *Pierre e Mohamed* ***(foto)***, tratto dal libro *Algeria, due martiri dell'amicizia*. Lo spettacolo – che arriva a Faenza dopo oltre 1.700 repliche in 11 diversi Paesi del mondo – è ispirato alla storia vera di due amici morti insieme in un attenato della guerra civile dell'Algeria degli anni Novanta: Pierre Claverie, cristiano, e Mohamed Bouchikhi, musulmano. Ingresso offerta libera.



DIRITTI UMANI/2

Un incontro sulla pace con l'esempio di Monte Sole e Marzabotto

Terzo incontro dedicato alla memoria dello storico Giampietro Lippi, a Cervia. L'appuntamento è mercoledì 14 dicembre alle 20.30 al centro sociale di Pisignano Cannuzzo in via Zavattina, 6/d.
Interverranno, tra gli altri, Umberto Conti, guida e operatore di pace di Monte Sole; gli ex sindaci di Marzabotto Andrea Demaria, parlamentare, e Romano Franchi; Elena Bergonzini della Scuola pace di Monte Sole; Giuseppe Masetti direttore dell'Istituto Storico della Resistenza; Davide Galassi, psicologo e psicoterapeuta.

MUSICA

IL NEGOZIO DI DISCHI CHE "RESISTE", AI TEMPI DELLO STREAMING

Rok, a Ravenna, festeggia 25 anni di attività: «Il vinile ora è una moda: la vera mosca bianca è l'acquirente di cd»

Se, nel 2022, devo pensare a un'azione poetica, quasi eroica, è gestire un negozio di dischi, per di più in una città come Ravenna, non esattamente una metropoli. È per questo che il 25° compleanno di Rok, il negozio di Marcello Pirazzoli (che ora si trova in via degli Ariani), quasi mi commuove.
Marcello, da dove è iniziato tutto? E come è sopravvissuto un negozio che non si è mai allineato alle mode?
«Rok ha aperto nel 1997, quando avevo 22 anni, in via Baccarini, dove sono rimasto un anno e mezzo, fino al 1998. Già lì, senza rendermene conto, la maggior parte di quello che avevo era abbastanza fuori dal circuito commerciale. Però mi rodeva un po' il fatto che mentre gli altri negozi erano sempre pieni, Rok non lo era, proprio perché le mie proposte erano, diciamo così, strane, rispetto a ciò che andava in quel periodo. Allora decisi di spostarmi ancora più nel cuore del centro cittadino, in via Santi Muratori, e di cominciare a tenere anche tanti dischi commerciali. In questo negozio sono stato fino al 2009, e devo dire che i primi 4, 5 anni mi hanno un po' stressato, perché capire quante copie di Ramazzotti o Jennifer Lopez occorreva avere in negozio per non perdere clienti non faceva assolutamente per me. Ho deciso quindi di tornare in una situazione più mia, riappropriandomi degli inizi e arrivando a una sorta di compromesso tra ricerca e commerciale».



Nel 2009 c'è stato un altro trasferimento.
«Sì, nella piazzetta interna di via IV novembre, e lì, con l'esperienza maturata negli anni, ho puntato esclusivamente su una proposta ben precisa, lontana dal mainstream. Sto parlando di Ecm, elettronica di ricerca, Constellation, jazz in tutte le sue declinazioni, cose così. Sono rimasto fino all'anno scorso, quando mi sono trasferito nel nuovo negozio, all'angolo tra via degli Ariani e via Paolo Costa. In via IV novembre mi sentivo un po' fuori luogo».
In 25 anni di esperienza sei passato attraverso cambiamenti epocali della fruizione musicale.
«L'evoluzione è stata notevole, quando aprii c'erano ancora le musicassette, per dire, ma il cambiamento più radicale è avvenuto negli ultimi 7-8 anni, con la nascita dello streaming a pagamento, tipo Spotify, che ormai hanno tutti. Però, nonostante tutto, sono riuscito a mantenere una base di veri appassionati di musica – con veri appassionati non intendo assolutamente solo quelli di musica colta o di ricerca, ma anche quelli che ascoltano rock e pop – che non potranno mai prescindere dalla musica "fisica", su supporto concreto. Che poi non sono solo appassionati storici. Penso alla rinascita del vinile, che è un po' ambigua: ci sono tantissime persone che acquistano i dischi in vinile solo perché va di moda, non tanto per vera passione. È un bell'oggetto da avere in casa, che però magari non si ascolta nemmeno, per ascoltare invece lo stesso album su Spotify. In questo momento la vera mosca bianca è l'acquirente di cd, tanto che sempre più artisti, soprattutto mainstream, non li fanno nemmeno più perché è antieconomico. Ma il cd è ancora vivo, molti clienti lo preferiscono comunque al vinile».
Alla fine focalizzarsi su una proposta abbastanza di nicchia ha pagato, visto che di negozi di dischi a Ravenna non ce ne sono praticamente più.
«Sì, in effetti la scelta mi ha dato ragione. Certo, non navigo nell'oro, se avessi una famiglia farei fatica a mantenerla, però non sono mai in perdita, considerando che negli ultimi 3-4 anni in Italia l'80% dei negozi di dischi classici ha chiuso. Però ne son nati di nuovi ma diversi, tipo, proprio a Ravenna, Jean Music Room, di Gianni Corbari *(in via Girolamo Rossi, ndr)*, specializzato in vinili soprattutto vintage e rari».
Hai un "disco della vita"?
«Il mio preferito di sempre è *Quiet City* di Pan American».

Alessandro Fogli

LIBRI/1



MATTEO CACCIA ALLA CLASSENSE

Mercoledì 14 dicembre alle 18 alla biblioteca Classense di Ravenna, nell'ambito della rassegna "Il tempo ritrovato", Matteo Caccia (Novara, 1975) presenta *Voci che sono la mia* (ed. Il Saggiatore). Conduttore e autore di programmi radiofonici e podcast di enorme successo, nonché ideatore del format *Don't tell my mom*, Caccia ha deciso di ripercorrere tutta la sua esperienza narrativa e trasformarla nelle pagine di questo libro sulla potenza delle storie e "sulla loro capacità di salvarci".

LIBRI/2

Alla Sala D'Attorre la trilogia fantasy ispirata alla *Divina Commedia*

Prosegue la rassegna di incontri del Centro Relazioni Culturali, alla sala D'Attorre di via Ponte Marino, in centro a Ravenna. Venerdì 9 dicembre dalle 18, lo storico locale Franco Gàbici presenta il suo *C'era una volta a Ravenna*. Martedì 13 dicembre, invece, appuntamento (sempre dalle 18) con lo scrittore lombardo Luca Tarenzi, che presenta la sua trilogia fantasy *L'ora dei dannati*, ambientata nell'inferno e nel purgatorio e nel paradiso dantesco: un thriller carcerario dal ritmo serratissimo, dove l'*Inferno* è rappresentato come un terribile universo concentrazionario.

LIBRI/3

Massimo Cotto con il suo noir il 14 a Castel Bolognese



Mercoledì 14 dicembre dalle 18.30 alla biblioteca di Castel Bolognese incontro con Massimo Cotto, storico e giornalista musicale, che presenta il suo esordio nella narrativa, il noir *Il re della memoria* (Gallucci editore).

LIBRI/4

Geronimo Stilton incontra i bambini a Sant'Apollinare Nuovo

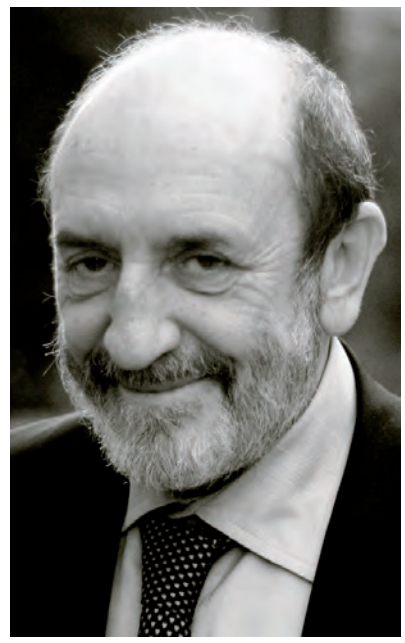
Geronimo Stilton, il famoso topo-giornalista direttore dell'Eco del roditore, sarà a Ravenna venerdì 9 dicembre per incontrare i suoi lettori. In programma alle 15 nel complesso di Sant'Apollinare Nuovo la presentazione e il firmacopie dell'ultimo libro con le sue avventure, con scene ambientate tra i mosaici di Ravenna, ripubblicato da Piemme, dal titolo "Mille meraviglie. Viaggio alla scoperta dell'Italia". L'appuntamento del 9 dicembre prevede alle 15 un evento con animazione per i più piccoli a posti limitati con prenotazione obbligatoria al link: *www.ravennamosaici.it/eventi*. Info: 0544 541688.

ANTICIPAZIONE

IL 16 DICEMBRE GALIMBERTI AL PALAZZETTO DELLO SPORT DI CERVIA

Il grande filosofo parlerà di "emozioni e parole"
Obbligatoria la prenotazione via mail

Venerdì 16 dicembre alle 21, il filosofo Umberto Galimberti sarà l'ospite speciale di una serata al palazzetto dello sport di Cervia (e non più a teatro come previsto inizialmente) dedicata a "Emozioni e parole", organizzata dal Comune e dalla Biblioteca "Maria Goia", in collaborazione con Accademia Perduta/Romagna Teatri.
L'evento è ad ingresso gratuito; la prenotazione è obbligatoria, all'indirizzo prenotazionibiblioteca@comunecervia.it.
Nel saggio *Il libro delle emozioni* (Feltrinelli, 2021) Umberto Galimberti ci offre una guida per esplorare una terra ancora in gran parte sconosciuta e ritrovare il nostro spazio intimo, che da tempo non ci appartiene più. Il filosofo costruisce un cammino nelle profondità del nostro vissuto e ci insegna a ritrovare il nostro spazio intimo, cioè lo spazio che si nega al pubblico per concederlo a chi si vuol far entrare nel proprio segreto profondo che è spesso ignoto persino a noi stessi.



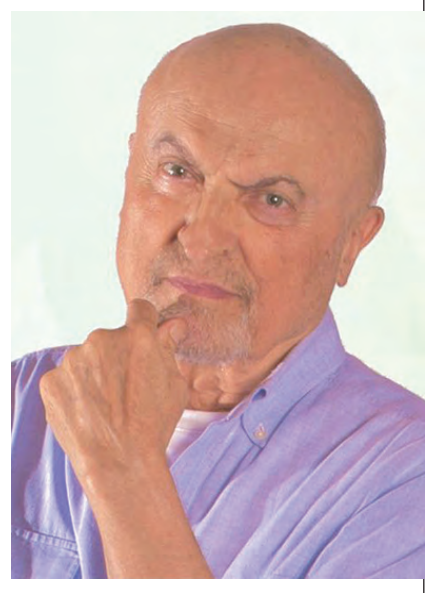
Nato a Monza nel 1942, Galimberti è tra i più apprezzati e importanti filosofi contemporanei. Esponente della psichiatria fenomenologica, ha condotto studi decisivi sul pensiero simbolico e quello logico-metafisico e razionale. Numerose le sue pubblicazioni su Heidegger, Jung e Jaspers.



INCONTRI LETTERARI

Cavezzali presenta il suo "Labirinto delle nebbie" il 13 dicembre alla biblioteca di Mezzano

Martedì 13 dicembre alle 20.30 alla biblioteca Ruffini di Mezzano una serata dedicata alla letteratura con lo scrittore ravennate Matteo Cavezzali che presenterà il suo ultimo romanzo, *Il labirinto delle nebbie*, con letture di Ivano Marescotti.
A seguire, brindisi natalizio.



Marescotti (anche) all'Ecomuseo di Villanova

Ivano Marescotti ritorna all'Ecomuseo delle Erbe Palustri di Villanova di Bagnacavallo. Sabato 10 dicembre alle 20.30 affiancherà infatti Mauro Maggiorani nella presentazione del libro di quest'ultimo *Le piste di carta* (Il Margine – Trento – 2022), romanzo giallo arricchito da punte di ironia che tra realtà storica e invenzione narrativa conduce in una sfaccettata Romagna. La discussione sarà poi condotta da Marta Magrinelli.
L'autore Mauro Maggiorani è docente universitario e funzionario della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna.
Seguirà un buffet offerto dall'associazione culturale Civiltà delle Erbe Palustri. Info e prenotazioni (ingresso libero): 0545 280920, erbepalustri.associazione@gmail.com.

INCONTRI

A Palazzo Rasponi si parla di Sergio Cicognani e del mosaico ravennate

Domenica 11 dicembre, alle 16,30, è in programma a Ravenna, a Palazzo Rasponi dalle Teste "L'artista che cercava il colore assoluto", un incontro dedicato ad uno dei principali protagonisti dell'arte musiva degli ultimi cinquanta anni: Sergio Cicognani. Ne parleranno alcuni protagonisti della scena musiva ravennate, a lungo a contatto e in relazione con l'artista: Linda Kniffitz, Marcello Landi, Cetty Muscolino, Felice Nittolo, Enzo Tinarelli. Durante il pomeriggio, verrà presentato in anteprima "Sergio Cicognani. Pittore del mosaico", il catalogo dell'omonima esposizione (in corso fino a gennaio a Palazzo Rasponi) e che, accanto ad immagini e opere riferibili al grande artista ravennate, raccoglie testi di Linda Kniffitz, Cetty Muscolino, Felice Nittolo, Chiara Pausini e Paolo Trioschi.

Alla Fondazione Sabe un approfondimento sull'ornamento

Giovedì 15 dicembre alle 18 la Fondazione Sabe per l'arte di Ravenna (via Pascoli 31) ospita la presentazione del libro *Il sogno umano sulla forma. L'ornamento nelle arti tra passato e presente* (Casa Editrice Persiani, 2022) con Pierluca Nardoni e Gian Luca Tusini, curatori del volume insieme a Claudio Franzoni. L'evento si inserisce nell'ambito delle attività collaterali alla mostra personale *Enrica Borghi. Modulare lo scarto*, visitabile presso gli spazi della Fondazione fino al 17 dicembre.

SPETTACOLO

Al museo il "mostro" del poeta Spadoni e un dialogo sul Paradiso

Ultimi due appuntamenti al Mar di Ravenna (nell'ambito della mostra "Prodigy Kid", in corso fino a gennaio) l'11 e il 18 dicembre, alle 15 e alle 16.30, con lo spettacolo di Ravenna Teatro dal titolo *Il mostro di Ravenna*, tratto dal testo del poeta Nevio Spadoni.
Mercoledì 14 dicembre, invece, dalle 10 alle 12, l'artista Alfredo Pirri e il coreografo Marco Valerio Amico della compagnia ravennate gruppo nanou, saranno al Mar per un incontro pubblico particolarmente indirizzato agli studenti della città. Si parlerà del loro *Paradiso*, spettacolo finalista ai premi Ubu, e in particolare del loro lavoro svolto in occasione dello scorso Ravenna Festival.

FOTOGRAFIA

Alla Bottega Bertaccini gli scatti del fondo Francesco Nonni

La Fototeca Manfrediana è entrata in possesso di un cospicuo numero di lastre fotografiche originali (circa 350) che documentano l'attività di Francesco Nonni e di un gruppo di numerosi amici (letterati, intellettuali, artisti) che si erano raccolti prima nel Cenacolo Baccarini (fino al 1907) e in seguito nella casa di Antonio Missiroli (fino al 1914). Una scelta di 40 scatti provenienti dal fondo acquisito resterà esposta fino al 14 gennaio alla mostra inaugurata il 7 dicembre alla Bottega Bertaccini di Faenza. Si tratta di una preziosa testimonianza visiva che va dagli inizi del Novecento fino a quando Nonni andò in guerra.

CARTOLINE DA RAVENNA



Mittente **Giovanni Gardini**

Ravenna a fumetti



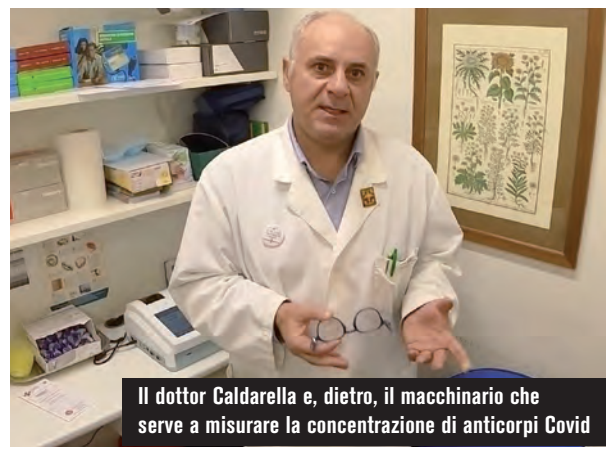
Nel 1983 l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Ravenna dava alle stampe, in una tiratura da 100.000 copie, un agile fascicolo intitolato Storia di Ravenna a fumetti *con testo e grafica di Tonino Pantanelli. Scopo della pubblicazione era quello di raccontare le vicende della città dalle sue leggendarie origini fino al tempo presente, mettendone in evidenza le principali vicende storiche. Nell'introduzione Umberto Foschi ne elogiava il contenuto ricordando come la supervisione del testo fosse stata curata da Mons. Mario Mazzotti: «Chi scorra queste pagine, nitidamente impresse ed illustrate da una ricca serie di disegni, dovuti all'agile mano di Tonino Pantanelli, si vede sfilare dinanzi agli occhi i personaggi più illustri di ogni età e gli pare di assistere ad una cinematografia con scene che hanno per sfondo la pineta, le basiliche, i palazzi, la "larga" che circondava la città sorta in tempi remoti "su la marina dove il Po discende per aver pace co' seguaci sui" [...]. Grandi e nobili memorie che fanno dell'antica capitale degli Esarchi una città fiera del suo passato, della sua gente forte e laboriosa e dei suoi nobilissimi ideali di libertà». Nell'ultima pagina del fumetto venivano elencati i principali motivi di attrazione del tempo presente: la bontà del cibo – «Ravenna par magnè!!» –, il mare, la pineta e i corsi internazionali di mosaico organizzati in estate a Lido Adriano che «ancora una volta rendono la città una delle capitali dell'arte e della cultura»..*

FARMACIE COMUNALI

INFORMAZIONE SANITARIA

Covid-19, è importante monitorare l'andamento dell'immunizzazione

Alla Farmacia comunale 8 di Ravenna è possibile eseguire un test rapido e conoscere la concentrazione dei propri anticorpi per procedere in tutta tranquillità alla somministrazione della quarta dose di vaccino. Ne parliamo con il dottor Gianpaolo Caldarella


Il dottor Caldarella e, dietro, il macchinario che serve a misurare la concentrazione di anticorpi Covid

Considerando l'ultima impennata dei contagi, la pandemia da Covid-19 è tutt'altro che archiviata. Va detto però che, grazie a una popolazione protetta nel tempo da vaccinazioni sempre più numerose, la pericolosità si è notevolmente affievolita lasciando meno problematiche rispetto al passato.
«Se c'è una lezione che più di tutte dobbiamo imparare – spiega il **dottor Gianpaolo Caldarella della farmacia comunale N. 8 di Ravenna** – è quella che non si può prescindere, come peraltro raccomandato dal ministero della Salute, dalla somministrazione di una seconda dose di richiamo *(ndr, secondo booster)* per tutte le persone a partire dai 60 anni nell'ambito della campagna vaccinale contro il Covid. Una raccomandazione che, ovviamente, vale anche per tutte le persone fragili di ogni età. L'importanza della quarta dose è evidente per via della maggiore trasmissibilità della variante Omicron, con conseguente aumento della curva epidemica».
I vaccini continuano a essere una difesa fondamentale nel contenere il contagio. Numerosi autorevoli studi, infatti, hanno evidenziato che una persona che ha completato il ciclo vaccinale – qualora si infettasse – corre un rischio molto minore rispetto a chi non ha fatto il vaccino o non ha completato il ciclo.
«Fra tutti coloro che hanno eseguito una vaccinazione – spiega il dottor Caldarella –, la maggior parte possiede a sei mesi un titolo anticorpale nettamente inferiore a circa 1.000 BAU (Binding Antibody Unit) che è l'unità standard internazionale che esprime la misurazione quantitativa degli anticorpi. Alcuni soggetti invece hanno un titolo anticorpale, a sei mesi, trai 1.000 e i 1.500 BAU, una piccola parte tra i 1.500 e i 2.000 BAU. La risposta anticorpale è "soggetto-specifica": non tutti i soggetti quindi hanno la medesima risposta agli anticorpi. Per esempio, soggetti immunodepressi hanno una risposta più tardiva o addirittura assente. Persone con un sistema anticorpale efficiente hanno in genere una risposta molto brillante e, come avviene in tutte le infezioni, possono non avere una sintomatologia».
Per questo, **è importante monitorare l'andamento dell'immunizzazione**. Lo si può fare semplicemente recandosi **alla farmacia comunale N. 8 di Ravenna**: basta una semplice goccia di sangue per **eseguire un test rapido (15 minuti) e conoscere la concentrazione di anticorpi Covid** espressi in BAU.
In poco tempo, dunque, si può conoscere il proprio grado di immunizzazione e procedere in tutta tranquillità alla somministrazione della quarta dose, qualora la concentrazione anticorpale in BAU risultasse bassa.

a cura di Roberta Bezzi

ARTE CONTEMPORANEA/1

Anche l'essenza degli alberi nella "foresta sacra" di Severi

In mostra a Faenza tele, calchi, frottage nati durante una residenza a Camaldoli

di Serena Simoni



La mostra *Sacred Forest*, appena inaugurata a Faenza nello spazio espositivo di Santa Maria dell'Angelo, presenta in sagrestia le opere di Giorgia Severi. Si tratta di tele, calchi, frottage e fotografie nati a Camaldoli durante una residenza dell'artista, invitata a lavorare a stretto contatto con la foresta camaldolese. Il frutto di questa esplorazione è stato esposto una prima volta la scorsa estate nel Monastero di Calmaldoli e una seconda volta nella mostra attuale di Faenza, sempre a cura di Giovanni Gardini.

In catalogo si racconta il progetto: indagare la storica foresta del monastero mantenendone la complessità dei valori, da quello botanico di un habitat di grande interesse che attrae per la bellezza a quello spirituale di un luogo che ha ispirato generazioni di monaci e di persone attratte dalla spiritualità e dalla possibilità di un ristoro interiore. La scelta dell'affidamento di un progetto del genere non poteva che coinvolgere Giorgia Severi, un'artista che da anni ha concentrato l'attenzione sugli ecosistemi, sulla fragilità e l'impermanenza di boschi, alberi, habitat.

L'artista realizza calchi, fotografie, disegni, frottage ma anche ricami e sculture ricavati durante spedizioni e residenze che l'hanno portata in vari paesi del mondo, in Australia, Grecia, Marocco, Nepal, India, Tibet, Canarie. In questi luoghi Severi ha osservato e registrato in modo puntuale e ricco di *pietas* ambienti minacciati: per questo prende i calchi di cortecce di alberi, mappa i resti dei ghiacciai, ricalca con matita e pastelli le specie arboree che via via soccombono.

Il lavoro può verosimilmente attingere alla Land art e Arte povera fino alle esperienze sciamaniche di Beuys, artista a cui Severi è vicina per il tipo di sensibilità e per il coinvolgimento fisico che il lavoro impone in zone difficili da raggiungere, per il tempo impiegato nell'esecuzione, per la pazienza necessaria e il silenzioso rispetto che queste opere impongono. La denuncia che sottostà ad ognuno di questi lavori illumina in questo modo gli effetti del surriscaldamento globale o della diminuzione delle varietà delle specie a causa degli effetti dei fenomeni di antropizzazione e globalizzazione.

A Camaldoli l'artista è rimasta fedele a questa essenza fortemente etica del proprio lavoro che nonostante tutto ha sempre compreso una forte attrazione verso la bellezza della natura. Nel caso di questo specifico progetto, la residenza ha comportato non solo l'esplorazione del bosco ma anche un confronto diretto con la forte spiritualità della comunità camaldolese che ha una storia strettamente intrecciata alla foresta. Il primo passo è stato la rilettura della Regola eremitica camaldolese, in particolare il confronto con un passo scritto sulla base delle parole del profeta Isaia. Sette alberi – ovvero cedro, acacia, mirto, ulivo, abete, olmo e bosso – vengono nella Regola riletti come i simboli delle virtù che ogni monaco, ma per estensione ogni persona, cerca di raggiungere e praticare nel corso della vita.



Giorgia Severi durante la residenza a Camaldoli

Come nella recente serie *Ghost Landscape* – iniziata nel 2016 durante una residenza in Australia e presentata quest'anno in due mostre a Ravenna – alcuni disegni a frottage così come alcuni calchi a ceramica di Severi condensano l'impressione dell'ambiguità fra presenza-assenza in cui la prima è testimoniata dalle specie di alberi esistenti. Il lavoro testimonia anche le assenze: tre grandi tele monocrome e bidimensionali – ottenute grazie ai succhi di radici, foglie o bacche di olmo, ulivo e mirto – sostituiscono alberi che non esistono nella foresta di Camaldoli ma sono citati nella regola eremitica. Severi sfrutta l'essenza degli alberi mancanti per tingere le tele realizzando alcune bellissime immagini, quasi sacrali nella loro luminiscenza che prende toni variabili dell'oro, del verde, del rosa.

Il lavoro così condotto si costruisce per sottrazione – in quanto Severi opera sulla sintesi del tema – ma anche si basa sull'assenza visto che si tratta di alberi che non si trovano nella foresta. Il procedimento e gli effetti monocromi di queste tele, come ricorda il curatore, sembrano omaggi alla pittura concettuale di Ettore Spalletti, artista italiano recentemente scomparso e maestro riconosciuto di una poetica orchestrata sull'assenza e sul silenzio. Ma la pittura di Severi apre anche a una dimensione sacrale quasi primaria che si riallaccia alla motivazioni più profonde del lavoro di Mark Rothko, pur distinguendosi dal grandissimo statunitense per una scala di emozioni più contenuta, meno drammatica e vibrata.

In mostra a Faenza sono infine alcune opere realizzate in tecnica mista a frottage e fotografia: le stampe a colori e in bianco-e-nero su alluminio bordano i rilevanti interventi a frottage. Dalla tela emergono i segni della corteccia rilevati dall'artista come meditazioni sospese su una registrazione verosimile dell'insieme. Linee frammentarie, arabeschi, segni, diventano le vivide parole di un silenzioso bosco secolare.

"Sacred Forest, opere di Giorgia Severi".
Fino all'8 gennaio - Spazio espositivo
Chiesa di Santa Maria dell'Angelo
via Santa Maria dell'Angelo, Faenza
Orari: gio-ven 16-18.30;
sab-dom 10-12.30; 16-18.30

ARTE CONTEMPORANEA/2

Al Mag la personale di Monika Grycko e una collettiva "dedicata" ai rave

Al Mag - Magazzeno Arte Contemporanea di Ravenna sono state inaugurate due nuove mostre mercoledì 7 dicembre negli spazi, completamente rivoluzionati, della galleria di via Mazzini 35. Si tratta della personale dell'artista polacca, faentina d'adozione, Monika Grycko, "Fortitude", dal nome di una delle serie tv preferite dall'artista che, portando l'arte della ceramica ai suoi estremi, riesce a traghettare lo spettatore in luoghi sconosciuti e fantastici, a volte inquietanti.
"Rave1836" è il nome invece della mostra collettiva che vede molti degli artisti che da anni ormai collaborano con Mag. «La parola rave, al centro di innumerevoli polemiche nelle ultime settimane – sottolineano dalla galleria –, ci ricorda la libertà di riunirsi in modo spontaneo, di essere liberi di esprimersi senza chiedere autorizzazioni, esattamente quello che dovrebbe fare una qualsiasi forma d'arte. La mostra indaga così l'essere umano nelle sue innumerevoli forme, deliri (in inglese rave vuole dire anche questo), colori e versioni». Gli artisti in mostra sono: Nic Alessandrini, Roberto Beragnoli, Elisabetta Cardella, Dissenso Cognitivo, Riccardo Garolla, Lucia Nanni, Anna Never (***nella foto***), Margherita Paoletti, Mia Pulcini, Deco Rabiscando, Riffblast, Matteo Sbaragli, Zesde.
Ogni venerdì del mese di dicembre ci sarà un evento dedicato a differenti forme artistiche: si parte venerdì 9 alle 18, con la presentazione del libro *Rifrazioni, luce e colori dei vini classici in Romagna* a cura di Franco Chiarini, Edizioni Mistral. Il progetto, nato da un'idea dello stesso Chiarini, con la collaborazione di Chef to Chef e Ravenna food e con le foto di Enzo Pezzi, ci porta alla scoperta della palette di colori dei vini romagnoli in una versione inedita per l'Italia. L'evento sarà coronato dalla degustazione a cura di Alberto Mazzotti dell'omonima cantina di Capocolle di Bertinoro.



Orari di dicembre: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15:30 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19. Lunedì chiuso.

I "paesaggi sonori" di Miki Yui per il finissage di Minguzzi a Bagnacavallo

Ultimi giorni per visitare la mostra "La piena dell'occhio", personale di Enrico Minguzzi ospitata dal 23 settembre all'ex convento di San Francesco di Bagnacavallo. Il 10 e l'11 dicembre, ultimi giorni di apertura, sono previste due iniziative.
Sabato 10 dicembre, alle 22 (apertura porte alle 21), è in programma il live dell'artista e compositrice giapponese, di stanza a Dusseldorf, Miki Yui che costruirà "paesaggi sonori abitati da rumori e frequenze che mirano a rivelare la bellezza del vuoto, i fenomeni di coesistenza e le risonanze nella vita".
L'evento è a cura dell'associazione Magma.
Domenica 11 dicembre, alle 16.30, si terrà invece una visita guidata alla mostra con il direttore del Museo Civico delle Cappuccine, Davide Caroli.
Info e prenotazione (necessaria) per entrambi gli eventi: 0545 280913, centroculturale@comune.bagnacavallo.ra.it. La partecipazione è gratuita sia per il live che per la visita guidata.

Al Mar in regalo un libro d'arte ai visitatori di "Prodigy Kid"

Dal 10 dicembre alle 11 anche al Mar si accende il Natale. Fino all'8 gennaio ogni visitatore del museo e della mostra *Prodigy Kid. Francesco Cavaliere – Leonardo Pivi* riceverà un dono speciale, un libro d'arte.

MOSTRE/1

Il ritorno a casa di un viaggiatore dell'arte

Un approfondimento sulla figura di Vittorio Bulgarelli. Alla biblioteca Oriani dal 10 al 23 dicembre *Rentrée,* con ceramiche e dipinti di un uomo leonardesco: artista, docente e autore di brevetti

Sabato 10 dicembre, alle 17, allo spazio espositivo della biblioteca Oriani di via Corrado Ricci 26, in centro a Ravenna, inaugura la mostra dell'artista ravennate Vittorio Bulgarelli, "Rentrée". Ceramiche e dipinti.

La mostra resterà aperta fino al 23 dicembre, tutti i giorni (domenica compresa) dalle 10 alle 13.30 e dalle 15 alle 18.30.



Vittorio Bulgarelli è passato davanti a noi, in quasi quarant'anni di frenetico lavoro, come il personaggio di *Sipario con figura*, opera del 1991: di corsa. Tanto che, spesso, i suoi "Portali con sipario" (anni Novanta) presentano una scena vuota – al più lasciando a terra una perfetta sfera – perché egli è troppo impegnato nel suo laboratorio a inventare nuovi impasti e nuove coloriture. «Lui pittore, lui ceramista, lui mosaicista, lui imprenditore e inventore», avrebbe detto Cristoforo Landino, se fosse vissuto oggi. Uomo leonardesco, a noi ricorda un altro artista ravennate, meno fortunato di lui, ma altrettanto "leonardesco": Enrico Galassi, non a caso, tra le altre cose, anche lui pittore, mosaicista e ceramista. Impegnato in questa incessante attività, Bulgarelli non ha avuto il tempo di testimoniarla, di fotografarla e catalogarla, altrimenti non ci basterebbe un ripiano di una libreria per conservarne gli album. Ma qualcosa, fortunatamente, rimane. A cominciare dalla collaborazione con Raffello Biagetti, dal 1977, alla collezione "Terrae", con una serie di lampade, tavolini e vasi di vari formati (*Terra grande e Terra piccina*, *Porciona e Porcina*, *Fungo alto, medio e basso*...); ai piatti con orizzonti di marine, capanni e tronchi d'albero spezzati (primi anni Ottanta); ai vasi di varie fogge ma sempre ispirati «fantasticamente», come ha scritto lui stesso, alla civiltà villanoviana-etrusca (anni 1987-1988); alle serie" Isole, stele e torrenti" (anni Novanta), dove ricompare l'architettura classica stilizzata di un tempietto timpanato, a segnalare, forse, la sacralità delle acque. Sempre in quegli anni la sua maestria di ceramista è posta al servizio dei grandi "Single" di Antonio Marchetti, esposti assieme a sue opere al Museo dell'Arredo Contemporaneo di Russi nella mostra "Single & Sipari" del 1990. Fino alle opere più recenti, anche pittoriche, piene di un simbolismo e surrealismo forse venato di nostalgia.

Ma poi, accanto all'opera dell'artista vi è quella, ventennale, dal 1974 al 1994, di docente di Decorazione, Tecnologia ceramica e Scultura presso il glorioso Centro Professionale Albe Steiner, così come all'Accademia di Belle Arti di Ravenna (1993-1994), di cui era stato consigliere dal 1986 al 1989 e poi apprezzato presidente dal 1989 al 1992. Autore di numerosi brevetti per la produzione ecologica di ori e smalti per mosaico, Bulgarelli ha realizzato, come titolare di "Ravennae s.r.l.", azienda produttrice di tessere da 1.450 tonalità di colori, numerose prestigiose commesse in tutto il mondo, tra cui vogliamo ricordare il salone centrale della Nasa a Washington, le decorazioni parietali per l'aeroporto di Orlando, la piscina in oro bianco dell'hotel La Mamounia a Marrakesch, i mosaici per le navi da crociera della Disney Cruise Line "Dream" e "Fantasy", nonché le pareti dorate della villa degli stilisti Dolce & Gabbana a Portofino. Ma si tratta di un elenco del tutto parziale. Come Ulisse che, dopo molti anni, torna a Itaca, così Bulgarelli fa la sua *Rentrée* a Ravenna, sua città natale. Andiamo il 10 dicembre ad accoglierlo.

Alberto Giorgio Cassani

MOSTRE/2

"Stanze d'artista": alla galleria FaroArte le opere di cinque artisti, dalla scultura alle acqueforti

A partire da giovedì 8 dicembre alle 11 sarà possibile visitare alla galleria FaroArte di Marina di Ravenna la mostra collettiva "Stanze d'artista", a cura di Patrizia Poggi e Franco Bertaccini, con opere di cinque artisti storicizzati: Tommaso Cascella, Bruno Ceccobelli, Enzo Esposito, Graziano Pompili e Germano Sartelli. Un universo creativo poliedrico, più o meno innovativo, strutturato mediante la fusione di elementi eterogenei e con procedure tradizionali e sperimentali in un clima di continuità e rinnovamento.
La pittura e la scultura di Tommaso Cascella sono forme di espressioni naturali, frutto di un'eredità plurigenerazionale. Bruno Ceccobelli, dopo una ricerca di tipo concettuale, giunge ad un'astrazione pittorica che, attraverso il recupero del *ready-made* e una manipolazione dei mezzi tradizionali dell'arte, approda ad un vero simbolismo spirituale. Enzo Esposito, dopo una fase di arte concettuale e di rigore formale degli anni '70, passa alla pittura attraverso una sua ricerca si orienta verso un espressionismo astratto fatto di accese luminosità e campiture ampie e dilaganti. Acqueforti, acquetinte, carborundum, le tecniche predilette da Graziano Pompili, che le utilizza per la propria ricerca affiancandole da sempre all'attività di scultore. Germano Sartelli utilizza per le sue opere materiali più disparati: frammenti di reti, lamiere corrose, grovigli di filo di ferro, carte gettate.

A Cervia fino all'8 gennaio la personale della pittrice Morena Mussoni, scomparsa nel 2013

Si intitola *"Lumen naturae* - la luce interiore dell'immagine" la mostra che dal 10 dicembre all'8 gennaio sarà ospitata a Cervia nelle sale della Galleria Comunale D'Arte Magazzino del Sale Torre. Curata da Catia Mussoni, l'esposizione presenta una selezione di opere dipinte dall'artista cervese Morena Mussoni, scomparsa nel 2013.



LIRICA



IL MAESTRO MUTI E I SUOI ALLIEVI ALLE PRESE CON VERDI

Fino all'11 dicembre al teatro Alighieri di Ravenna proseguono le giornate di prove della *Messa da Requiem* a cui il pubblico potrà assistere per vedere dal vivo tutto il lavoro dietro le quinte di un direttore d'orchestra come Riccardo Muti. Martedì 13 dicembre i giovani direttori d'orchestra della ottava edizione in Italia della Riccardo Muti Italian Opera Academy dirigeranno l'opera. L'Academy, fondata nel 2015, è un progetto con cui Muti trasmette la sua esperienza alle nuove generazioni di musicisti e non solo. Giovedì 15 sarà lo stesso Muti a dirigere l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, portando in scena la *Messa da Requiem* di Verdi. Prevendite a teatro e su ticketone.it e teatroalighieri.org.

JAZZ & ROCK

Al Socjale il duo Zanotti-Kanuteh e il chitarrista americano Stef Burns

Al teatro Socjale di Piangipane venerdì 9 dicembre appuntamento con un duo formato da Marco Zanotti (Classica Orchestra Afrobeat) e dal griot gambiano Jabel Kanuteh, che presenta la sua ultima fatica, *Are you strong?*, insieme a musicisti professionisti come Paolo Andriolo (basso), Bifalo Kouyate (percussioni), Francesco Guerri (cello), Gianni Perinelli (sax) e Fabio Mina (faluti), tra jazz, afro e fusion.
Domenica 11 dicembre altro concerto di caratura internazionale al Socjale, con i Stef Burns League (***nella foto***), band del chitarrista americano che da anni ha un rapporto speciale con l'Italia, noto in particolare per il suo lavoro con Vasco Rossi. Sarà accompagnato da Juan van Emmerloot (batteria e voce) e Paola Zadra (basso e voce).



MUSICA COLTA

Al Mic di Faenza le ultime "Soavi armonie"

Prosegue al Mic di Faenza "Soavi armonie", rassegna di musica colta della domenica mattina (ore 11.15). L'11 dicembre appuntamento con Francesco Cuoghi (chitarra) e Maurizio Barbetti (viola) con musiche di: Villa Lobos, Castelnuovo-Tedesco, Britten. Domenica 18 ultimo concerto, natalizio, con orchestra e coro della Sarti Christmas band.

MUSICA CLASSICA/2

La Corelli omaggia Mozart, "Genio e sregolatezza"

"Genio e sregolatezza" va in scena sabato 10 dicembre dalle 18 al teatro Pedrini di Brisighella, in replica alle 21 dello stesso giorno alla chiesa di Santa Maria della Misericordia di Castel Bolognese e domenica 11 dicembre alle 18 al teatro comunale di Cervia.
Si tratta di un concerto sinfonico dedicato ad uno dei capisaldi della letteratura musicale di W.A.Mozart, con introduzione all'ascolto.
Un concerto per flauto, Massimo Ghetti, e arpa, Ottavia Rinaldi; accompagnati dall'Orchestra Arcangelo Corelli, diretta dal maestro Jacopo Rivani.

MUSICA POPOLARE

Al Mama's viaggio nella "world" con il Trio Esperanto

Sabato 10 dicembre alle 21 al Mama's Club di Ravenna world music con il Trio Esperanto. Di recente formazione, il gruppo è costituito tre musicisti provenienti dalle più svariate esperienze musicali ed è nato con l'intento di diffondere la musica etnica nelle sue molteplici espressioni, attingendo da diverse aree geografiche e declinando i brani con interessanti e personali soluzioni ritmico timbriche. Il repertorio viene espresso nella lingua originale di ogni testo (spagnolo, portoghese, francese, arabo, italiano, lingue e dialetti balcanici).



STORIE

La sindrome di Trent Reznor

L'esempio italiano più fulgido è Edda, in concerto a Madonna dell'Albero

di Francesco Farabegoli


Edda

C'è quella citazione celeberrima da Hornby: *ascolto musica triste perché sono un miserabile o sono un miserabile perché ascolto musica triste?* Difficile risolverla, a venticinque anni di distanza da *Alta Fedeltà*. Il personaggio di Rob Fleming, per dirla tutta, ha caratteristiche specifiche che non sono necessariamente applicabili a tutti noi. Ho conosciuto un sacco di gente infelice con pessimi gusti musicali, e perfino qualche esperto di musica soddisfatto di come gli sono andate le cose nella vita. Non tutti noi siamo (per fortuna) personaggi bidimensionali, scolpiti nella pietra, degni di finire in un libro. La maggior parte di noi va incontro a stagioni bellissime e stagioni orrende della vita e decide di volta in volta d'accompagnarle con la musica che più gli/le aggrada. Certo, personalmente mi sentirei ipocrita se dicessi di non essere affascinato dalla caratteristica liberatoria della musica. Di questo aspetto catartico non si parla spesso perché presuppone un certo grado di sadismo/masochismo nell'esperienza dell'ascolto, ma credo sia giusto ammettere che la sofferenza di qualcun altro, se unita alla sua capacità di scrivere e suonar canzoni, può salvarti la vita. E questo può creare un meccanismo di fascinazione per la sofferenza che può uscire dai limiti del ragionevole e diventare una tossicodipendenza come un'altra, una condizione patologica. Io la chiamo *sindrome di Trent Reznor*. Prende il nome dal cantante/demiurgo dei Nine Inch Nails, uomo che ci ha regalato capolavori immortali del pop raccontandoci il suo desiderio di porre fine alla sua vita, e che ha iniziato a fare dischi molto modesti una volta risolti i problemi con se stesso. La sindrome di Trent Reznor è quella dimensione del rapporto tra un certo tipo di artista e un certo tipo di pubblico che si fonda sul mutuo riconoscimento di una miseria umana spesso indicibile, e sul fatto che la fine di quella miseria umana possa significare, molto spesso, la fine di quel rapporto. La sindrome di Trent Reznor ha molti modi di manifestarsi, ad esempio il bisogno di essere in un certo stato d'animo per ascoltare un certo tipo di musica, o per farla. Un altro è l'inconscio disappunto dell'ascoltatore nello scoprire che un artista è in una buona fase della propria esistenza. Un altro è la crisi artistica del musicista, che spesso percepisce molto più di chi l'ascolta la dipendenza della sua ispirazione dal dolore personale. Ci sono tante dimensioni. Il metodo più sicuro per continuare un rapporto sano e duraturo tra artisti e pubblico, in presenza di sindrome di Trent Reznor, è continuare a stare come un cane per il resto della propria vita. L'esempio italiano più fulgido ed evidente è quello di Edda, probabilmente il miglior cantautore in attività oggi. Una storia che è un mezzo miracolo. Ex cantante dei Ritmo Tribale, uscito per problemi di tossicodipendenza e riemerso dal niente dopo un decennio di silenzio, costruttore di pontegi ospitato in comunità. Inizia a suonare canzoni scritte di suo pugno su un canale YouTube e viene sostanzialmente costretto a registrare un disco. Lo pubblica, e diventa il nostro Johnny Cash. L'anima nera della musica italiana, quello a cui ti rivolgi quando i tuoi rapporti col mondo che ti circonda stanno andando un po' troppo a sud. *Semper Biot*: un disco talmente crudo e sofferto che ci si aspettava non avrebbe mai avuto un seguito. E invece, tredici anni dopo, Edda è ancora con noi. Ha realizzato sette dischi, uno dietro l'altro, uno più bello dell'altro, tutti con una precisa ragion d'essere, nessuno ascoltabile in condizioni di serenità interiore. L'ultimo, *Illusion*, è uscito un paio di mesi fa. Sopravvissuto e sopravvivente, come il disco di Ligabue: canta cose indicibili e lo fa sempre come se fosse l'ultima canzone a lui concessa.

Edda sarà in concerto con la band venerdì 9 dicembre (dalle 22) al Bronson di Madonna dell'Albero.

LIVE

Al Bronson anche gli americani Widowspeak

Oltre al concerto di Edda (*vedi articolo principale*) martedì 13 dicembre al Bronson di Madonna dell'Albero concerto del duo americano Widowspeak, ossia la cantautrice Molly Hamilton e il chitarrista Robert Earl Thomas. Folk contemporaneo con riferimenti al dream pop anni '90 e alla psichedelia degli anni '60.

I Ponzio Pilates alla festa del Cisim

Venerdì 9 dicembre al Cisim di Lido Adriano è in programm la festa dei 12 anni del centro sotto la gestione de Il Lato Oscuro della Costa. Durante la serata concerto della rock band romagnola Ponzio Pilates, tra psichedelia, sperimentazioni e sonorità tropicali...

Clemente Guidi a Massa Lombarda

Giovedì 15 dicembre alle 18 all'azienda agricola Stefano Marconi di Massa Lombarda ci sarà il concerto (a ingresso gratuito) di Clemente Guidi. Si tratta di un appuntamento fuori programma di Ingranaggi, il festival musicale della Bassa Romagna. Si tratta di uno dei due vincitori della prima edizione di "Music is the best" 2022, la piattaforma di scouting lanciata da Panico Concerti. 24 anni di Bertinoro, la sua musica è frutto di un animo romantico alla vecchia maniera. Apre il concerto Johnma.

LOCALI

INFOPROM

Merenda e aperitivo al Cascador immersi nella magia del Natale

Divise a tema natalizio, addobbi, musica e lucine: l'atmosfera perfetta per gustare the caldo e biscotti, torte fatte in casa, cioccolate con panna montata o concludere la giornata sorseggiando un drink in pieno relax

Cascador

...un locale per tutte le ore

Dicembre è arrivato, e con lui tutta la magia dello spirito natalizio: da lunedì 5 il **bar** Cascador si trasformerà nel luogo ideale per assaporare questa atmosfera di festa, magari sorseggiando una tazza di cioccolata fumante immersi tra gli altissimi alberi addobbati, le palline colorate, le ghirlande e l'immancabile pioggia di lucine che completeranno il ricco scenario natalizio allestito da **Sara Vitale** che, insieme al compagno **Alessandro Bondi**, da circa un mese è la nuova titolare del Cascador, regalando ai clienti più affezionati del **Toto Beach Bar** (lo stabilimento balneare di Marina di Ravenna di proprietà dalla coppia e dei genitori di Sara) **un nuovo punto di ritrovo anche invernale** per poter gustare l'ottima caffetteria di Sara e l'atmosfera rilassata e casalinga che da sempre contraddistingue i padroni di casa, e dipingendo un nuovo volto allo storico bar di via della Lirica, con **una proposta completa che va dalla prima colazione all'aperitivo (e al dopocena nei weekend)** in un ambiente caldo e curato.





Durante il periodo natalizio nessun dettaglio sarà lasciato al caso, Sara e tutto il suo staff vi accoglieranno con una speciale divisa a tema, con tanto di accessori coordinati e in tutto il locale risuonerà una delicata musica natalizia che farà immergere chiunque nella più calorosa atmosfera di festa. In questo periodo, sarà possibile acquistare al bar **pandori, panettoni e dolci delle più fini eccellenze locali,** come Babbi e Flamigni, e **italiane** , come i finissimi panettoni artigianali Fiasconaro, provenienti dalla Sicilia (una vera rarità sul territorio). Le proposte per la merenda, da gustare all'interno del bar o nel dehòr, comprendono una vasta selezione di the e tisane con i biscotti, cioccolata in tazza con panna e biscotti, cappuccini, succhi e le immancabili e golosissime **torte fatte in casa da Sara.** Per coloro che al the caldo preferiscono invece un Long Island ice tea, il Cascador offre una **drink list** che spazia dai più classici spritz (aperol, hugo, campari) e cocktail da aperitivo, ad un'ampia selezione di gin premium e ai pestati nati dalla fantasia di Sara, guarniti da caramelle giganti, marshmallow e frutta fresca, come il Lamponito, Melito, Piggy o Ficosky, che ogni giorno (dalle 18 alle 20) vengono serviti accompagnati ad un taglierino misto, sempre diverso, che può essere implementato dai più golosi con l'ordine del ricchissimo "Tagliere Cascador" o del tagliere di piadine miste (entrambi disponibili anche per pranzo).

Venerdì 9 dicembre (come ogni venerdì) l'atmosfera festosa si prolungherà fino a mezzanotte, accompagnando la degustazione drink e liquori con un sottofondo di **musica lounge e ricercata proposta dal Dj.**

Cinema Mariani PELLICOLE D'AUTORE
IL CORSETTO DELL'IMPERATRICE
ven 9 - sab 10: 18.30 - 21.00
dom 4: 16.00 - 18.30 - 21.00


COMICO/1



GENE GNOCCHI LANCIA IL "MOVIMENTO DEL NULLA" AL BRONSON

Gene Gnocchi arriva al Bronson di Ravenna, sabato 10 dicembre dalle 22, per presentare il suo nuovo, rivoluzionario movimento, il Movimento del Nulla. Una vera e propria convention, un monologo del comico e commentatore televisivo, dai contorni assolutamente politici e facilmente intuibili fin dal titolo.

COMICO/2



A FAENZA LA SOSTENIBILITÀ SECONDO GIOBBE COVATTA

Da Giobbe Covatta un nuovo spettacolo dove comicità, ironia e satira si accompagnano alla divulgazione scientifica sui grandi temi del nostro secolo: sostenibilità del Pianeta e delle sue popolazioni. La pièce, intitolata *6° (Sei gradi)*, in scena al Masini di Faenza martedì 13 dicembre alle 21, è scritta dallo stesso attore con Paola Catella.

TEATRO CONTEMPORANEO/1

Al Masini *Adam Mazur e le intolleranze sentimentali*

Per la rassegna Teatri d'Inverno – sguardi sulla drammaturgia contemporanea, il Collettivo Lacorsa presenta, giovedì 15 dicembre alle ore 21 al Teatro Masini di Faenza, lo spettacolo *Adam Mazur e le intolleranze sentimentali*, scritto e diretto da Gianni Vastarella. La pièce è interpretata da Gabriele Guerra, Roberto Magnani, Pasquale Palma e Valeria Pollice.
Dopo vent'anni dalla fuga, un noto scrittore fa ritorno nella sua piccola città natale. Ritorna perché il suo editore lo ha obbligato a scrivere un'autobiografia. Decide di alloggiare nell'unico albergo della città, un albergo ad ore, così da evitare qualsiasi incontro con il proprio passato.

TEATRO CONTEMPORANEO/2



ALL'ALMAGIÀ *UNA GIORNATA PARTICOLARE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA*

La stagione dei teatri di Ravenna prosegue giovedì 15 dicembre alle 21 all'Almagià, nell'ambito della rassegna "Today ToDance" con *Una giornata particolare del danzatore Gregorio Samsa*, regia e drammaturgia Eugenio Barba, Lorenzo Gleijeses, Julia Varley.
Teatro e vita quotidiana, letteratura e spazio intimo si fondono in un lavoro che evoca l'opera di Kafka a partire dall'incontro tra ricerca coreografica e musica elettronica.

PROSA/1

AL "GOLDONI" VALERIO BINASCO NEL NOIR DI MELANIA MAZZUCCO

Dulan la sposa a Bagnacavallo
Sabato la compagnia incontra il pubblico



Dopo il successo de *Le sedie* e *Ifigenia e Oreste*, Valerio Binasco dirige e interpreta un testo di Melania Mazzucco dalle forti tinte noir: *Dulan la sposa* (scritto per la radio nel 2001 e premiato al 53° Prix Italia come miglior radiodramma dell'anno), in scena al Teatro Goldoni di Bagnacavallo venerdì 9 e sabato 10 dicembre alle ore 21. Interpretato insieme a Mariangela Granelli e Cristina Parku e prodotto da Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, lo spettacolo racconta la storia di una coppia in luna di miele su una nave, tormentata dal fantasma di una ragazza trovata morta nella piscina del condominio eletto a loro nuovo domicilio. Dialogo dopo dialogo, tra loro emergono inquietanti interrogativi. Gli interpreti dello spettacolo incontreranno il pubblico nel Ridotto del Teatro sabato 10 dicembre alle ore 18 (a ingresso gratuito).

PROSA/2

Al comunale di Russi arriva il *Sogno di una notte di mezza estate*

La seconda data di dicembre, lunedì 12, vede arrivare uno dei testi più noti di William Shakespeare come *Sogno di una notte di mezza estate* per la regia di Andrea Chiodi, che torna a collaborare con Lac - Lugano Arte e Cultura, in una produzione che trova in scena un cast di quattordici attori che seguono la strada suggerita dall'autore di tornare, attraverso il mezzo del gioco, in contatto con l'irrazionale, con il bambino che ciascuno di noi ha dentro sé.

INCONTRI

Al Moog i 30 anni di Fanny & Alexander

Sabato 10 dicembre alle 18 al Moog Slow Bar di Ravenna (vicolo Padenna 5) Chiara Lagani e Luigi De Angelis, fondatori della compagnia, ripercorreranno con uno sguardo al futuro i primi 30 anni di Fanny & Alexander. Dialogherà con loro Iacopo Gardelli, critico teatrale.



TEATRO RAGAZZI

A Cervia un sabato sera con L'elefantino della compagnia La Baracca - Testoni

Per la rassegna dedicato alle Favole, il teatro comunale Walter Chiari di Cervia ospita, sabato 10 dicembre alle ore 21, *L'elefantino*, uno spettacolo di Bruno Cappagli, interpretato da Margherita Molinazzi e prodotto dalla compagnia La Baracca – Testoni Ragazzi. La pièce è liberamente tratta da un racconto di J.R. Kipling.

A Faenza domenica pomeriggio *L'isola dei pirati* con i Guardiani dell'Oca

Nuovo appuntamento, domenica 11 dicembre alle ore 16, con la rassegna Favole del teatro Masini di Faenza. In scena la compagnia I Guardiani dell'Oca con *L'isola dei pirati. Ovvero Barbablù e il tesoro nascosto*, uno spettacolo scritto e diretto da Zenone Benedetto che ne è anche interprete con Tiziano Feola e Giuseppe De Simone. La rappresentazione si avvale dell'utilizzo di pupazzi creati da Ada Mirabassi.

ACQUA E ANICE
rass. 2Days Cult Movie
lunedì 12: 18.30 - 21.15
martedì 13: 18.30 - 21.15

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com •
PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI E INVISIBILI



Un film che ti sbatte in faccia la morte, contro tutte le guerre

di **Francesco Della Torre**

***Niente di nuovo sul fronte occidentale* (di Edward Berger, 2022)**
Disclaimer: recensione a mo' di blog. Il film è tratto dall'omonimo romanzo del 1928 che letteralmente si intitola *A Ovest niente di nuovo*, ambientato durante l'ultimo periodo della Prima Guerra Mondiale e considerato giustamente un caposaldo della letteratura pacifista. Le insegnanti, non ricordo se di Lettere o Storia, mi fecero leggere questo libro alle scuole medie, quindi quasi quarant'anni fa, e l'unico, lontanissimo, ricordo che ho di questa lettura è semplicissimo: la guerra fa schifo. Il libro è stato osteggiato dal nazismo e dal fascismo, ha avuto poche trasposizioni cinematografiche, ma è entrato nel cuore di tutti coloro che hanno rappresentato l'orrore della guerra sul grande schermo. Io non so se Stanley Kubrick (*Full Metal Jacket*), Oliver Stone (*Platoon*) o Francis Ford Coppola (*Apocalypse Now*) abbiano preso (anche inconsciamente) spunto dal libro di Eric Maria Remarque, fatto sta che il Novecento pacifista, attraverso le sue guerre, le sue tragedie – come le due Mondiali e il Vietnam, tanto per citare le più rappresentate – ha di fatto preso piede anche dalle parole di Remarque, vero reduce di guerra.
Il film mostra come alcuni giovani tedeschi, spinti dalla propaganda nazionalista di generali e insegnanti, partono entusiasti e patrioti verso il fronte francese e nelle due ore e mezza di visione vivranno ogni sorta di orrore che la guerra gli riserva. La messa in scena di Edward Berger è maestosa e allo stesso tempo crudele, non risparmia sangue e mutilazioni, non affronta il dramma solo dal punto di vista psicologico ma sbatte letteralmente in faccia la morte allo spettatore che assiste inerme alla discesa agli inferi dei suoi protagonisti, e all'immobilità di un fronte che ha rimediato perdite ingenti.
Il film è tratto da un'opera di quasi un secolo fa e inevitabilmente tutti gli orrori sono stati già mostrati in maniera sublime dalla cinematografia di guerra, soprattutto americana (come i film citati sopra), ma non è colpa di nessuno; è giusto che l'opera sia presentata con un'apprezzabile fedeltà al testo originale. Attori, ritmo e situazioni impeccabili, regia puntuale, il film pur in qualche modo convenzionale, raggiunge una vetta di agghiacciante eccellenza con l'arringa finale del generale tedesco che, per non arrendersi, distrugge definitivamente le vite dei soldati, mostrando agli spettatori, in modo metaforico e chiaro, le radici del male più terribile del Novecento: il nazismo. Una visione forse troppo forte e cruda per essere proposta a studenti di scuole superiori, verrebbe da dire, ma negli anni Ottanta il libro veniva fatto leggere alle medie...
Film molto cinematografico, ma lo trovate in streaming.

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Canzoni sussurrate sull'invecchiamento

di **Francesco Farabegoli**

Micah P. Hinson – *I Lie To You* (Ponderosa, 2022)
Ho sempre avuto un problema coi musicisti più giovani di me. Man mano che passavano gli anni il problema è cambiato, ma ce n'è sempre stato uno. Si è palesato intorno ai miei 25, in un'epoca in cui era sempre più evidente che il ricambio generazionale stava lasciandomi indietro e regalando il mondo a queste imberbi teste di cazzo con le camicette stirate e una collezione di dischi inesistenti, copie delle copie dei Fall senza un decimo della botta degli originali. A 30 anni ho accettato finalmente l'idea che il presente della musica fosse deciso da persone più giovani di me, ma per la prima volta ho considerato l'idea di mettere in heavy rotation la musica di alcuni vecchi bacucchi che continuava ad avere la sua ragion d'essere nel mio presente (Willie Nelson, Springsteen, Gilberto Gil, gente del genere). A 35 ho deciso di avviare una crociata personale nei confronti dei musicisti più giovani di me che rimpiangevano tempi che avevo vissuto in diretta non godendomeli affatto, o peggio ancora tempi che nemmeno io avevo fatto tempo a vivere in diretta (i gloriosi anni ottanta del post-punk, o quello che era). A 40 ho iniziato a detestare i 35enni che pur essendo più giovani di me di 5 anni stavano cominciando a suonare stantii e privi di idee, voglio dire, santiddio, smetti di suonare, chi te lo fa fare?
Ho compiuto 45 anni poco fa e mi sono finalmente acquietato: quasi tutti i musicisti che fanno qualcosa di buono nel presente hanno meno anni di me. La vivo abbastanza bene, non mi lamento troppo e mi godo qualche occasionale lato positivo: quel che invidio di questa gente non è più la capacità musicale, ma il fatto di avere ancora davanti un pezzo di vita che io ho già vissuto. Poi è arrivato Micah P. Hinson, stellare folksinger americano con un nuovo disco uscito venerdì scorso, registrato da Asso Stefana. Forse il miglior disco a cui abbia messo mano dai tempi di *Red Empire Orchestra* (quasi 15 anni): un disco di canzoni sussurrate più del solito, che girano quasi tutte attorno a questa idea foscoliana di invecchiamento, di morte imminente. Arnesi superati dal mondo e dal tempo a cui sono rimasti pochi piccoli piaceri quotidiani e la serenità di chi ha visto quali carte la vita ti ha fatto arrivare. Il primo disco della mia vita scritto e suonato da un uomo che ha vissuto appieno la vita ed è pronto ad andarsene per sempre, ed è 4 anni più giovane di me.

NdL - Nota del Lettore



Un libro sulla Russia fuori dalla retorica

di **Federica Angelini**

Uscito nel 2022, ma pare consegnato a Gallimard già nel 2021, *Il mago del Cremlino* è un libro che tra i tanti meriti ha anche quello di essere vagamente profetico. In ogni caso, è il libro da leggere da chiunque ami le grandi storie o abbia un interesse specifico per la Russia di oggi (e chi può non averne?) o per la Russia del passato e da chiunque in generale ami riflettere sui meccanismi del potere e del controllo, sulla storia europea recente e sullo stato delle arti del mondo presente, con uno sguardo verso il futuro. Dando voce a un personaggio fittizio, Vadim Baranov (ispirato però a una persona realmente esistente), l'autore Giuliano da Empoli (egli stesso consigliere politico) costruisce un grande affresco che racconta come e perché Putin sia diventato il nuovo zar della Russia. Baranov è infatti il consigliere dello zar dalla sua ascesa fino a poco dopo le Olimpiadi, uomo di sterminata cultura, appassionato di letturatura e prestato alla tv di Stato russa, ci racconta da vicino l'ascesa di Putin, la sua solitudine, la sua lucida e spietata gestione del potere. Ma non si ferma a questo, perché risale alla fine del comunismo, l'epoca di Eltsin e la sua fine con uno sguardo insieme partecipe e distaccato, senza restare dentro i palazzi ma spaziando verso la società russa. Il racconto di come l'avvento del capitalismo abbia introdotto il denaro come elemento che cambia improvvisamente gerarchi e relazioni è uno spaccato che induce a riflettere sul nostro modello sociale, economico e politico, innanzitutto. Del resto è un libro che sta in equilibrio su più direttrici: a metà tra saggio e romanzo, ma soprattutto tra Occidente e Russia. Chi parla ama profondamente la Russia e ne capisce i meccanismi, ma allo stesso tempo conosce e apprezza l'Occidente. Ci racconta la sua storia umana e personale, ma sempre inserite nel quadro più ampio del contesto storico che ha portato all'oggi. E infatti ci mostra come la guerra in Ucraina non sia nata all'improvviso, venga da lontano. Al lettore scegliere se fosse o meno evitabile e come. Un libro sulla Russia, dunque, ma che diventa in un gioco di specchi anche un libro sull'Occidente e il suo potere, le sue fragilità, il pantano. Edito da Mondadori, potrebbe essere il regalo perfetto per chi ha voglia di uscire dalla retorica pro o contro Russia e Ucraina e per cercare di capire cosa stia realmente accandendo, chi sia lo zar che sta decidendo le sorti anche di molti cittadini comuni europei.
Per chi ama gli audiolibri, disponibile anche nella lettura, come sempre profonda e ispirata, dell'ottimo Michele Maggiori.

FULMINI E SAETTE

"Ce ne dimentichiamo" (Ravenna) di **Adriano Zanni**



ALIMENTI VITALI

Il sapore di sale è più dolce se nasce nell'antica salina Camillona di Cervia

Scampato alla ritrutturazione industriale del parco salifero nel piccolo bacino si pratica ancora la raccolta in modo artigianale e con strumenti manuali. Dal 2004 è anche presidio Slow Food

PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti e interviste alla scoperta di produttori "eccellenti" e virtuosi di tutta la Romagna, tra storie di successo e prodotti gourmet, antiche tradizioni e innovazione



di Guido Sani

Nonostante campeggi un cervo nello stemma comunale di Cervia c'è chi sostiene che l'origine del nome derivi da *acervus* termine latino che significa mucchio, cumulo, riferito bianche alle montagne di sale disposte nelle saline. Cervia e il sale rappresentano infatti un legame millenario, che alcune ipotesi archeo-storiche fanno risalire addirittura all'epoca estrusca. E un connubio di interesse, visto che il dominio della produzione salifera, del cosiddetto "oro bianco" (vedi ad esempio l'origine della parola "salario"), è sempre stato fondamentale – fino a tempi relativamente recenti – non solo per l'alimentazione ma anche per la conservazione dei cibi. Al punto che intorno ai più antichi poi moderni insediamenti delle saline cervesi si alternarono, probabilmente i Romani, poi l'Esarcato ravennate, le Signorie locali, i Veneziani e anche i pirati, poi lo Stato della Chiesa e, dopo l'unità d'Italia, i monopoli di Stato. Ma negli ultimi decenni del '900 la civiltà e l'economia del sale iniziano a decadere e deprezzarsi, e le saline – compresa quella di Cervia – rischiano l'abbandono se non l'estinzione produttiva.

Un destino sventato fortunatamente da tre fattori: l'impegno dell'amministrazione comunale a conservare quel patrimonio storico e antropologico, la tutela dell'ambiente naturale e del paesaggio legata alla nascita del Parco del Delta del Po (di cui le saline sono oggi la "stazione Sud") e la tenacia dei salinari decisi a testimoniare e proseguire il loro lavoro tradizionale. Grazie a questi ultimi, soprattuto, è sopravvissuto anche l'unico fondo salifero esistente di impronta artigianale – il bacino Camillone – ancora strutturato e gestito praticamente com'era secoli fa.

Ce ne parla Oscar Turroni, presidente del Gruppo culturale Civiltà Salinara, associazione di volontari a cui il Comune di Cervia ha affidato la cura del Musa, il Museo del Sale di Cervia e la gestione attiva, per l'appunto, dell'antica salina Camillone. sezione "distaccata" del museo.





Oscar, come ex salinaro in pensione ci racconti un po' come siete riusciti a salvare e a far rivivere questa testimonianza del vostro lavoro?

«Fino al 1959 la raccolta a Cervia avveniva in modo artigianale, fondamentalmente manuale, grazie all'abilità e all'esperienza dei salinari, tramandata per generazioni, spesso in ambito familiare. In quel periodo erano attivi circa 150 fondi saliferi. Dai 25mila ai 30mila metri quadrati ognuno, fra sezione evaporante e area salante. Complessivamente l'insieme delle saline cervese è di oltre 820 ettari».

E poi cos'è accaduto a partire dagli anni '60?

«Con l'avvento della catena del freddo e dei frigoriferi al sale è venuta a mancare una delle suoi funzioni principali, il prezzo di mercato si è ridimensionato e lo Stato ha attuato una ristrutturazione del sistema produttivo, passando da quello locale, parcellizzato e periodico, a quello detto "alla francese", che prevede grandi vasche con una raccolta unica a fine estate, come già accadeva ad esempio a Cagliari e a Margherita di Savoia, ma soprattuto l'uso di mezzi meccanici».

Quali furono le conseguenze?

«Una modifica della struttura dei bacini saliferi, dei metodi di raccolta e di lavoro, di impostazione industriale. Ma fortunatamente venne conservata una salina originaria, la cosiddetta Camillona. Alla fine degli anni Ottanta, grazie ad un gruppo di salinari in pensione e volontari, dopo oltre 25 anni di inattività, le vasche furono rimesse in funzione. Dal 1990 la Camillona è tornata a produrre sale tutti gli anni, fino ad oggi, con i tradizionali metodi artigianali cervesi, unici in Italia».

E il resto dei bacini saliferi che ruolo hanno avuto in anni recenti oltre ad essere tutelati come oasi naturalistica e attrazione turistica del Parco del Delta del Po?

«Dopo varie pressioni e iniziative, nei primi anni del Duemila







A sinistra, Oscar Turroni (a destra) del gruppo Civiltà Salinara e Mauro Zanarini, responsabile del presidio Slow Food della salina di Cervia. A destra, un cumulo di sale alla Camillona

lo Stato ha concesso ad una società pubblico-privata, il Parco della Salina di Cervia – che fa capo al Comune – anche uno sfruttamento produttivo di sale, seppur limitato, che avviene con metodi standardizzati di tipo industriale. Una parte, più o meno il 20% della produzione annuale, è confezionata con un marchio ormai riconosciuto, con buone iniziative di promozione – ad esempio la simbolica donazione annuale al Papa – e di marketing, è stata lanciata sul mercato la produzione cervese come sale di qualità dalla caratteristica "dolce".

Ecco, come mai quello di Cervia è un sale "dolce", non sembra un paradosso?

«Il "dolce" che si attribuisce al sale cervese deriva dal fatto che è puro cloruro di sodio e al gusto ha un sapore gradevole e delicato, privo di quelle note amarognole derivate dalla presenza di gesso, potassio o altri elementi minerali che ne alterano la sapidità. L'effetto visivo è anche quello di una certa trasparenza ripetto la biancore latteo di sali di altra provenienza. Dal punto di vista della "dolcezza" possiamo dire che in virtù del metodo periodico e puntuale di raccolta e conservazione, il sale della Camillona è una specialità, un'eccellenza, una cosiddetta "riserva", anche rispetto alla buona qualità della complessiva produzione industriale cervese».

Che cosa ha di particolare il metodo di produzione della Camillona?

«La raccolta è multipla e si compie regolarmente, se non piove, ogni cinque giorni, in ognuna delle vasche, dette "cavedini" dove è avvenuta la deposizione dei cristalli di sale, per tutta la stagione che va da giugno a settembre. Per la raccolta usiamo non solo le procedure e la tecnica tradizionale, ma gli stessi attrezzi di un tempo. Per la particolare qualità del sale ricavato e i metodi di lavorazione, nel 2004 la Camillona è diventata anche un presidio Slow Food, unico nel suo genere. Per questo la Camillona è pure una sorta di museo all'aperto che integra quello documentario ospitato nei Magazzini del Sale in città, e in estate ospita anche turisti desiderosi di vedere dal vicino la salina, e magari cimentarsi "per un giorno" nella raccolta del sale. Come associazione che se ne occupa contiamo oltre 500 soci e sono più di 40 i volontari operativi che si impegnano nei turni di raccolta salifera».

Che relazioni avete con il Parco della Salina?

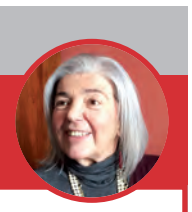
«La cessione di una parte della nostra raccolta artigianale per la commercializzazione, a fianco delle altre tipologie marcate come sale cervese. La nostra produzione quest'anno è stata di 800 quintali e ne abbiamo ceduti più di 400 alla società per le confezioni con la dicitura "Riserva Camillone sale dolce integrale". Quel che resta è per nostro utilizzo e donazione, in gran parte a offerta libera in confezioni che riportano la dicitura della nostra associazione culturale, per un fondo di sostegno».

E dove si trova e chi lo utilizza il vostro sale?

«Come dicevo, col marchio della società del Parco della Salina nei negozi alimentari specializzati e anche negli scaffali della grande distribuzione, e poi nelle sagre e nella bottega del Musa. Sul piano commerciale, oltre l'uso domestico, c'è un notevole interesse da parte di ristoratori e di artigiani del settore alimentare, come i norcini ad esempio. Il problema, forse, per soddisfare al meglio la domanda sarebbe rendere disponibili maxi confezioni per i professionisti, che potrebbero così abbattere anche l'attuale prezzo di vendita».

COSE BUONE DI CASA

A cura di **Angela Schiavina**



I Briciolini, da abbinare ad un buon aperitivo

Questa settimana vi propongo i Briciolini, stuzzichini facili da preparare, da servire a tavola in occasione dell'aperitivo.

Ingredienti: *240 grammi di farina 0, 120 grammi di parmigiano reggiano grattugiato, 100 grammi di burro, 80 grammi di farina di mais fine, 80 grammi di farina di mandorle, 65 grammi di olio extravergine di oliva, 60 grammi di albumi d'uovo, 40 grammi di zucchero, 6 grammi di sale dolce di Cervia, 4 grammi di lievito per torte salate, nocciole.*

Preparazione: *mescolare le polveri (farine, zucchero, sale e lievito). Nella planetaria mettere il burro con l'olio e il parmigiano e montare leggermente, aggiungere le polveri e infine gli albumi. impastare brevemente. Disporre il composto a bricioline negli stampi da cartellette o mini muffin e mettere al centro una nocciola premendo sull' impasto. cuocere in forno a 180 gradi per circa 15/20 minuti*
Servire a temperatura ambiente.

LO STAPPATO

A cura di **Fabio Magnani**



Un Franciacorta come si deve

Per l'occasione usiamo una bella "flûte", il tipico calice da spumante per assaggiare il "Franciacorta Saten Raffa" della cantina "Ca de Pazzi". Affinato ventiquattro mesi in bottiglia sui suoi lieviti, da uve 100% Chardonnay. Ottimo il perlage alla vista. Il palato cremoso, largo con una bolla ben intessuta nel vino. Al palato troviamo slancio, grazie alla piacevole freschezza acida e alla sapidità che in chiusura assume una connotazione quasi salina. Al naso, ricordi di frutta gialla, lievito, pasticceria, crema, spezie dolci, albicocca con sfumature di vaniglia. Piacevole, immediato e di facile lettura. Per gli abbinamenti più disparati anche con le carni bianche.

La Braceria
Paolo & Federica
Ristorante, Piadineria, Hamburgher, Wine bar, Street Food



7 GIORNI SU 7 POSSIBILITÀ DI PRANZO E CENA A €12 COMPRESO PANE, COPERTO BIBITA 33CL (no birra)

... ma puoi anche scegliere il MENÙ EXTRA:
Cosciotto di castrato
Fiorentina
Tagliata
Tagliata rucola, grana, aceto balsamico
Castrato bacchetta
Filetto
Costata di scottona
Filetto o tagliata ai porcini o pepe verde

Via Cardello 61 - Valsenio (Ra) 329 4283531 - Aperto 7 giorni su 7 dalle 12 alle 24 orario continuato

publione.it

DAL 13 AL 24 DICEMBRE

SPECIALE NATALE

CLEMENTINI BAULETTO
kg 2 - € 2,58 a confezione
al kg
€ 1,29



€ 0,99 al kg
DEL MONTE
Ananas



LONZA DI SUINO A TRANCI
€ 5,90 al kg



al kg
€ 13,90
PARMIGIANO REGGIANO DOP
Oltre 24 mesi
g500 circa



LA FENICE
Linea Selezione Pasta Fresca Ripiena kg 1
€ 11,90



LE VIE DELL'UVA
Franciacorta DOCG
cl 75
al litro € 11,99
€ 8,99



BECK'S
Birra cl 66
al litro € 1,50
€ 0,99



famila
market e superstore

Ravenna
Via Argirocastro, 19
Via Aquileia, 110
Via Faentina, 149

famila.it